

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2 0 2 6

Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca

**Documento programmatico-previsionale 2026 e
aggiornamento del Documento programmatico
pluriennale 2022-2026**

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del	10 ottobre 2025
Sottoposto al parere obbligatorio dell'Assemblea dei Soci del	24 ottobre 2025
Deliberato dall'Organo di Indirizzo nella seduta del	27 ottobre 2025

Indice

1	PREMESSA	5
2	QUADRO DI RIFERIMENTO.....	8
2.1	Quadro normativo.....	8
2.2	Contesto economico-finanziario.....	9
3	AGGIORNAMENTO DELLE LINEE PROGRAMMATICHE PLURIENNALI	12
3.1	Linee generali della gestione del patrimonio e dell'attività istituzionale.....	12
3.1.1	<i>Asset Liability Management</i> - ALM.....	12
3.1.2	Linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.....	14
3.1.3	Linee guida della politica di spesa pluriennale	15
3.2	Ambiti prioritari di intervento: aggiornamento degli interventi già in essere e descrizione di nuove progettualità.....	16
3.2.1	Iniziative a sostegno delle aree interne	16
3.2.2	Sviluppo sostenibile	17
3.2.3	Restauro e valorizzazione di beni culturali	17
3.2.4	Iniziative culturali	18
3.2.5	Sostegno a favore di soggetti fragili	18
3.2.6	Ricerca e istruzione	19
3.2.7	Sviluppo del territorio	19
4	SETTORI DI INTERVENTO.....	21
5	ANDAMENTO 2025	23
6	LINEE OPERATIVE DI INTERVENTO	24
6.1	Modalità di intervento	25
6.2	Obiettivi, linee prioritarie di intervento e risorse per settore	26
6.2.1	Arte, attività e beni culturali	26
6.2.2	Educazione, istruzione e formazione	27
6.2.3	Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.....	28
6.2.4	Ricerca scientifica e tecnologica.....	29
6.2.5	Volontariato, filantropia e beneficenza.....	30
6.2.6	Assistenza agli anziani	31
6.2.7	Crescita e formazione giovanile.....	32
6.2.8	Protezione e qualità ambientale	33
6.2.9	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	34
7	IPOTESI DI RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI PER SETTORI E TIPOLOGIA DI INTERVENTO	35
8	PREVISIONE ANDAMENTO ECONOMICO 2026	36
8.1	Previsioni di base relative al contesto di mercato	36
8.2	Assunzioni relative agli investimenti finanziari.....	36
8.2.1	Portafoglio immobilizzato.....	36

8.2.2	Portafoglio non immobilizzato.....	37
8.2.3	Riepilogo proventi finanziari	38
8.3	Assunzioni relative agli investimenti immobiliari	38
8.4	Oneri, Accantonamenti.....	38
8.5	Destinazione dell'avanzo di esercizio	39
9	ALLEGATI	41

1 Premessa

Il biennio 2025 – 2026 si caratterizza per il processo di insediamento dei nuovi organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Il 1° maggio 2025 sono entrati in carica il nuovo Presidente e il nuovo Consiglio di Amministrazione e nel gennaio 2026 si insedierà il nuovo Organo di Indirizzo, cui compete, unitamente al Presidente, la programmazione di medio-lungo periodo. Il presente documento, quindi, integra scelte assunte nella precedente programmazione e sviluppa nuovi orientamenti sorti dal consueto periodo di ascolto intervenuto nell'estate 2025 con i principali *stakeholders* del territorio e arricchitosi nel puntuale e costante contatto tra gli stessi e i componenti degli Organi e la stessa struttura della Fondazione. Il confronto restituisce la consapevolezza di un ruolo che non è soltanto economico, ma, soprattutto, civico. La Fondazione rappresenta un punto di riferimento per il territorio, un'istituzione capace di sostenere la custodia delle eredità storiche e al tempo stesso di co-generare nuove prospettive di crescita e contribuire alla tenuta sociale. Il metodo che dall'ascolto procede per sussidiarietà, sinergia e collaborazione è apprezzato; le scelte di operare direttamente in termini *esemplari* in alcuni settori comprese; il suggerimento del necessario equilibrio tra operazioni *in house* e risorse per erogazioni considerato con attenzione. Il confronto ha anche restituito una generalizzata preoccupazione per l'instabilità che distingue questo periodo di trasformazione profonda: i cambiamenti climatici e ambientali richiedono nuove responsabilità; le sfide demografiche pongono le comunità *periferiche* di fronte alla crescita evidente di fenomeni di spopolamento e di invecchiamento; la transizione digitale ridefinisce il lavoro, la formazione e la socialità; le nuove fragilità sociali richiedono risposte innovative; la proposta culturale oscilla tra regressione turistica e istanze di contenuti propri in cerca di nuovi equilibri. La stessa sanità pubblica, prima accentrata su grandi poli ospedalieri, tende ora a ricercare l'efficacia di nuovi presidi territoriali e di servizi basilari di prossimità. In questo scenario, la Fondazione conferma il proprio ruolo sussidiario, consapevole che il proprio posizionamento non può che porsi a metà strada tra il rifiuto di essere un mero *bancomat* e la tentazione di svolgere il ruolo di *mosca cocchiera*, chiamata a risolvere problemi, la cui soluzione non può che essere sistemica e le cui leve sono nella disponibilità di altri soggetti. La Fondazione non si concepisce quindi solo come erogatore di risorse, ma come catalizzatore di energie e in questo senso può anche partecipare a tavoli di coordinamento per interventi di interesse pubblico. Ciò significa facilitare il dialogo con e tra le istituzioni, le realtà private, le associazioni e i cittadini; promuovere reti formali e informali di collaborazione; sostenere la corresponsabilità nelle scelte.

Nel quadro delle proprie strategie operative, la Fondazione intende emettere nel 2026 un **bando specificamente dedicato alla progettazione**. Di fronte alla futura programmazione nazionale e europea sostenere la progettazione significa predisporre lo strumento funzionale per accedere ai futuri bandi o alle future attività di concertazione e per rendere i territori competitivi. Se questa valutazione coinvolge anche Amministrazioni e organizzazioni strutturate, a maggior ragione nelle aree interne, la carenza di risorse e competenze tecniche limita la capacità di sviluppare progetti strutturati, sostenibili e misurabili. Il bando sosterrà la fase iniziale di analisi, studio e definizione strategica, aiutando enti, associazioni e realtà del territorio a tradurre le idee in progettualità solide, coerenti con i bisogni e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile con il duplice obiettivo di **rafforzare la capacità progettuale del territorio e promuovere una cultura della progettazione partecipata**, fondata sull'ascolto e sulla collaborazione tra soggetti pubblici e privati del Terzo Settore. Il tema della progettazione è fortemente collegato alla grande aspirazione alla **restanza**, che indica la scelta consapevole di abitare i propri luoghi, di viverli e di trasformarli senza cedere all'attrazione dello spostamento forzato o alla rassegnazione dello spopolamento. La rarefazione dei servizi sanitari e scolastici, nonché l'allentamento dei presidi sociali produce un circolo vizioso difficilmente invertibile, tuttavia è doveroso collaborare con ogni soggetto impegnato a contrastare il fenomeno. La **restanza** è un concetto che ribalta la logica della marginalità. I territori interni e periferici non sono "ai margini", ma possono diventare **centri vitali di innovazione sociale, culturale ed economica**. La restanza non è immobilità. Si tratta piuttosto di una scelta interiore di cittadine e cittadini, che si traduce in nuove energie e nuove forme di responsabilità. Restare significa creare opportunità per i giovani, generare economie sostenibili, costruire servizi e reti solidali, che rendano la vita nelle aree interne non solo possibile per chi già vi abita, ma desiderabile. La Fondazione intende collaborare ad un modello di

sviluppo che valorizzi la bellezza dei piccoli borghi, il patrimonio culturale diffuso, le risorse ambientali e paesaggistiche, il capitale umano e sociale che ancora vive, resiste e vuole crescere e immaginare il futuro a partire dalle proprie radici. La **Commissione Giovani** della Fondazione, partecipando alla fase costitutiva della programmazione, ha sottolineato e sostenuto l'importanza di questa direzione di lavoro e manifestato la disponibilità di molti giovani a collaborare con le Amministrazioni pubbliche per la valorizzazione dell'identità culturale, paesaggistica e turistica del territorio e farne opportunità di lavoro. Nella programmazione 2025 – 2026 sempre in questa direzione debbono essere valutate le risorse per dare piena esecutività ai progetti del PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare), finanziato con fondi rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), orientati all'*housing*, al *co-housing*, alle attività associative, alla rigenerazione dei piccoli borghi, all'ospitalità di servizi di prossimità e quindi alla **restanza**. La fase conclusiva del **Proximity Care** – sorto e sviluppato come grande progetto di ricerca orientato al miglioramento dei servizi socio-sanitari delle aree interne - sarà seguita rispetto ai margini di ricaduta concreta di alcune delle sperimentazioni realizzate. La **Commissione Giovani** ha dato un contributo significativo per estendere la riflessione su bisogni e proposte di una generazione decisiva per il futuro del territorio. La necessità di promuovere forme e linguaggi proposti dalle giovani generazioni troverà spazio in specifiche articolazioni dei bandi. Resta aperta la valutazione circa la risposta da dare alla richiesta di luoghi di aggregazione per la gioventù, ferma la convinzione che la continuità dell'azione sui temi della formazione, dello sport, della socialità, della qualità dell'edilizia scolastica e della strumentazione didattica, delle attività culturali è già parte di quella risposta. Del resto gli interventi compiuti negli anni sul sistema degli edifici scolastici e sugli impianti sportivi non hanno esaurito una domanda, che appare costante e motivata anche dal continuo cambiamento dei quadri normativi. Nessuna comunità cresce se lascia indietro le giovani generazioni. Rimuovere ogni barriera e **contrastare la povertà educativa** significa garantire a ogni bambino, ragazzo e giovane la possibilità di sviluppare pienamente le proprie capacità, indipendentemente dal contesto di provenienza. L'approccio con le istituzioni scolastiche sta mostrando la debolezza di specifici servizi a favore del sostegno pomeridiano di fasce deboli di studenti. In un contesto istituzionale che attualmente appare ben finanziato, definire interventi in questa direzione, appare opportuno e credibile. L'intervento per **l'educazione al web e all'uso dei social** sarà promosso con misure trasversali e specifiche nei bandi finalizzati alla socializzazione. La conservazione del patrimonio culturale resta una delle principali attività della Fondazione, che richiama il carattere identitario. Renderlo animato e vitale per la comunità rappresenta un obiettivo prospettico che tende a integrare la funzione della conservazione con quella della valorizzazione e le opportunità professionali connesse. Le azioni messe in campo per contrastare la **vulnerabilità sociale** e le **categorie fragili** sono accompagnate da risorse significative. Il lavoro in questo settore si sviluppa in coordinamento con la **Fondazione per la Coesione Sociale**, sia per la gestione di interventi diretti, sia nell'affinamento di principi utili all'emissione di bandi orientati alla precisazione condivisa con il Terzo settore di obiettivi e metodi. La partecipazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca ad azioni di sistema nazionale - **Fondazione con il Sud** e **Fondazione ONC** – rafforza il supporto all'organizzazione nazionale del volontariato sia in termini perequativi, sia rafforzando i servizi territoriali per il Terzo Settore. Il settore della solidarietà sociale – uno dei settori rilevanti degli ambiti di intervento delle fondazioni di origine bancaria – resta una priorità, la cui conferma è stata sostenuta dai numerosi appelli anche da parte degli amministratori pubblici. Le relazioni con il **sistema della ricerca** coinvolgono attività proposte dall'Università di Pisa e dalla Scuola Sant'Anna di Pisa in particolare nell'ambito dell'alta formazione necessaria al sistema cartario e della ricerca sanitaria. Lucca è sede della Scuola IMT, una delle sette scuole di eccellenza universitaria e post-universitarie. Il suo consolidamento si manifesta per il progressivo intreccio con le istituzioni pubbliche e con il sistema delle imprese, ma anche per la maturazione di autonome scelte immobiliari. Le aree di ricerca su cui opera la Scuola possono essere messe in maggiore relazione con le esigenze di sviluppo del territorio e le istanze di innovazione, che i settori principali della manifattura avvertono negli ambiti della digitalizzazione, dell'innovazione, dell'intelligenza artificiale e della conoscenza dei *big data*. La crescita di possibili laboratori di ricerca – oggi mancanti – altrettanti strumenti necessari. Tra questi temi la **sostenibilità** è un concetto che informa sia la gestione interna della Fondazione, quanto la sua proiezione esterna. Si sostanzia sia nella gestione finanziaria di medio e lungo termine, sia per rappresentare su scala locale e nazionale l'impegno di un territorio sensibile e attento alla transizione ecologica, sia nei processi produttivi, sia nella più estesa accezione socio-culturale, sia, infine, nei livelli della formazione, della ricerca applicata e della divulgazione. L'appello, collegato alla

sostenibilità, all'aiuto al contenimento dei danni del dissesto idrogeologico – portato sempre più rilevante della crisi climatica – potranno in prospettiva essere affrontati nel contesto di una visione di pianificazione sistemica sia in termini di risorse, sia nei termini di un'idea di sviluppo del territorio.

Le fasi iniziali di realizzazione del **Centro per le Arti** – la cui cura di concerto con la **Fondazione per le Arti** impegnerà sia gli aspetti strutturali, sia la definizione della sua sostenibilità economica, sia il suo posizionamento nel contesto della proposta espositiva - e le prime attività della **Fondazione con Noi**, che sperimentalmente si misureranno nelle relazioni con le associazioni rappresentative e con le famiglie per valutare i livelli di autonomia e l'efficacia dei modelli giuridici e amministrativi da applicarsi in futuro, impegneranno gli Organi e la struttura della Fondazione.

L'incremento delle risorse rese disponibili attraverso i bandi intende favorire il consolidamento delle attività e creare spazi per nuovi accessi secondo criteri qualitativamente premianti. Il co-finanziamento di progetti già fortemente sostenuti da fonti europee, statali, regionali o da altre fonti pubbliche e private risponde ai criteri di complementarità impiegati nel tempo. L'anno 2026, ben lungi dall'essere un anno di passaggio, sarà rivolto alla gestione delle risorse stanziare e allocate e all'elaborazione dei contenuti della successiva e impegnativa programmazione pluriennale.

2 Quadro di riferimento

2.1 Quadro normativo

Sotto il profilo normativo, questo primo scorcio di anno ha apportato alcune interessanti novità sul versante della legislazione concernente, direttamente o indirettamente, le Fondazioni di origine bancaria.

Un primo aspetto riguarda la riforma fiscale varata dal Governo che introduce un profondo cambiamento del sistema tributario e mira, come si legge negli atti parlamentari, a “semplificare l’attuale sistema tributario, a ridurre il carico fiscale sui cittadini e sulle imprese, a stimolare gli investimenti e le nuove assunzioni e a promuovere un rapporto più collaborativo, orientato al dialogo tra i contribuenti e l’Amministrazione finanziaria”. In attuazione della delega, ad oggi sono stati approvati decreti legislativi concernenti vari aspetti della riforma.

Ha poi trovato piena applicazione la normativa introdotta dalla Legge 9 dicembre 2021, n.220, contenente misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona di munizioni e sub munizioni a grappolo. Entro l’8 febbraio 2025 le Fondazioni di origine bancaria - soggetti espressamente richiamati dall’art.2, comma 1, lettera a) della Legge n.220/2021 - dovevano adottare controlli rafforzati per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici delle armi e munizioni di cui sopra. In ottemperanza alle disposizioni contenute nella suddetta legge ed uniformandosi alle direttive emanate sull’argomento da COVIP, IVASS e MEF, la Fondazione, entro la suindicata data, ha approvato un’apposita procedura a cui ha conformato la propria operatività.

Da rilevare poi quanto disposto dall’art.1, commi 846 e seguenti della Legge di bilancio per il 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207) che introduce una serie di vincoli relativamente agli enti, organismi e fondazioni che ricevono, anche in modo indiretto e sotto qualsiasi forma, contributi di importo significativo a carico della finanza pubblica. Tali vincoli consistono:

- nell’introduzione di un tetto massimo di € 120.000 annuali per i compensi spettanti agli organi amministrativi di vertice nominati a partire dal 1° gennaio 2025;
- nell’obbligo di non poter effettuare, a decorrere dal 2025, spese per l’acquisto di beni e servizi di importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi 2021, 2022 e 2023, come previsto nei relativi rendiconti o bilanci deliberati;
- nell’obbligo, per gli organi di controllo dei suddetti enti, di verificare che i contributi erogati dalla finanza pubblica siano stati utilizzati per le finalità per i quali erano stati concessi.

La Legge demanda ad un successivo DPCM la definizione di “contributo finanziario significativo”.

La Legge di bilancio per il 2025 ha previsto inoltre una drastica riduzione delle risorse destinate al finanziamento del Fondo per la Repubblica Digitale, portando l’importo assegnato:

- ad € 10/milioni per l’annualità 2025, anziché € 70/milioni come originariamente previsto;
- ad € 10/milioni per l’annualità 2026, anziché € 45/milioni come originariamente previsto.

Hanno poi trovato quasi completa applicazione le disposizioni contenuto nel Codice del Terzo Settore (CTS). A seguito della *comfort letter* inviata dalla Commissione UE al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, viene confermata la compatibilità con la normativa europea in tema di aiuti di Stato delle norme in materia di imposte sui redditi degli enti del Terzo settore (art.79 del CTS) e dell’esenzione da IRES per gli utili delle imprese sociali accantonati a riserva indivisibile (art.18 del CTS). All’esito di tale “via libera”, il legislatore italiano ha previsto (cfr. art.8 del D.L. n.84/2025) che tutte le disposizioni del titolo X del CTS si applicano agli enti iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025. Tale norma ha una particolare valenza per ciò che attiene alla qualifica tributaria di ente non commerciale iscritto nel RUNTS, per il quale varranno le disposizioni contenute nell’art.79 del CTS e non più quelle previste dal TUIR.

Al di fuori del contesto legislativo, assume rilievo la nota dell’Agenzia delle Entrate, consulenza giuridica, n.956-17/2025, relativa a talune tematiche concernenti l’agevolazione recata dall’art.1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n.178, che disciplina la parziale detassazione degli utili percepiti dagli enti non commerciali a condizione che il risparmio d’imposta sia destinato a un determinato utilizzo, a sostegno di attività di interesse generale. A tale proposito era sorta questione, anche sulla base di precedenti note emanate dall’Agenzia sull’argomento, se:

- a) le Fondazioni di origine bancaria potessero destinare il risparmio di imposta derivante dalla detassazione parziale degli utili anche a enti diversi da quelli “non commerciali”;
- b) fosse possibile applicare l’agevolazione in commento anche se le Fondazioni non avessero individuato puntualmente il progetto da finanziare con il risparmio di imposta al momento dell’erogazione delle somme ai soggetti beneficiari dell’attività istituzionale;
- c) potesse considerarsi non applicabile alle Fondazioni quanto chiarito dalla circolare n.35/E del 2023 in merito agli aspetti amministrativi e contabili che regolano la gestione del risparmio di imposta (ivi incluso il richiamo alla necessità che la destinazione del risparmio risulti da apposita decisione dell’organo amministrativo competente), considerato che l’attività delle Fondazioni è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con il quale le Fondazioni hanno già condiviso specifiche modalità di rilevazione nel bilancio del relativo risparmio d’imposta.

Tali perplessità sono state portate da ACRI all’attenzione dell’Amministrazione finanziaria centrale che, convenendo con la stessa Associazione circa la corretta interpretazione da dare alla normativa in esame, ha espresso i seguenti pareri sugli argomenti sopra indicati:

- a) stante le peculiarità delle Fondazioni, il requisito della destinazione del risparmio di imposta al finanziamento delle attività di interesse generale nei settori di cui al comma 45, è soddisfatto anche tenendo in considerazione l’attività erogativa verso soggetti terzi, per cui, per le Fondazioni, il requisito dello svolgimento delle predette attività di interesse generale è soddisfatto anche quando il risparmio di imposta è destinato a erogazioni che abbiano come beneficiari finali i soggetti richiamati dall’art.3, comma 2, del decreto legislativo che esercitino in via esclusiva o principale una delle attività di interesse generale riconducibili ad uno dei settori previsti dal comma 45;
- b) il risparmio di imposta derivante dalla detassazione parziale degli utili genera, per le Fondazioni, un’entrata da destinare al finanziamento dell’attività istituzionale, la quale può svolgersi anche mediante l’attività erogativa, attuata secondo le modalità definite dagli statuti, ai sensi dall’art.3, comma 4, del decreto legislativo e, comunque, soggetta alla vigilanza del Ministero. L’attività erogativa finanziata dal risparmio d’imposta, dunque, può essere svolta secondo le predette ordinarie modalità seguite dalle Fondazioni per attestare il perseguimento di propri scopi istituzionali, che non richiedono necessariamente la previa specifica identificazione di un progetto da finanziare;
- c) la disposizione di cui al comma 47 dell’art.1 della Legge n.178 del 2020 si rivolge esclusivamente alle Fondazioni di origine bancaria, mentre quella di cui al comma 46 riguarda gli enti non commerciali diversi. Considerato che le Fondazioni hanno già concordato con il Ministero le modalità di gestione contabile e amministrativa del risparmio di imposta e dei suoi impieghi e accantonamenti, con l’obiettivo di offrire chiarezza e trasparenza in merito alla destinazione e all’utilizzo del medesimo, si conclude che alle Fondazioni non si applichino i chiarimenti previsti sul punto dalla circolare n.35/E del 2023, risultando sufficiente il rispetto delle modalità operative concordate al riguardo con il Ministero, e non essendo necessario che la destinazione del risparmio risulti da apposita decisione dell’organo amministrativo competente.

2.2 Contesto economico-finanziario

Nel primo semestre del 2025 l’economia mondiale ha mostrato una fase di rallentamento rispetto al 2024, ma con una dinamica sostanzialmente in linea con le aspettative o, in qualche caso, anche meno intenso delle attese. Ciò è avvenuto in un contesto di crescente complessità del quadro geopolitico, con sempre maggiori incertezze dovute alle decisioni, spesso contrastanti, sulle tariffe doganali e con la presenza di fattori di rischio tendenzialmente crescenti che però non si sono riflessi, se non nei limiti delle aspettative, nei comportamenti di famiglie e imprese. Di conseguenza si sono mantenuti piuttosto contenuti i rischi di recessione e questo, tra le altre cose, ha favorito il persistere di condizioni di fiducia sui mercati finanziari, in particolare quelli a maggiore contenuto di rischio.

Gli Stati Uniti hanno registrato un andamento opposto tra il primo e il secondo trimestre, condizionati principalmente dal saldo della bilancia commerciale. Nel primo trimestre, in vista degli annunci sui dazi si è registrato un sensibile incremento delle importazioni, nel tentativo di anticipare l’applicazione delle tariffe, generando quindi un saldo nettamente negativo della bilancia commerciale e contribuendo alla contrazione del *Pil* dello 0,1% rispetto all’ultimo trimestre del 2024. Nel secondo trimestre invece il saldo

positivo dei conti con l'estero è stato il principale fattore che ha determinato la crescita dello 0,8% sul trimestre precedente. In questa prima parte dell'anno il contributo dei consumi è stato positivo ma inferiore a quello del 2024, stante la politica monetaria ancora relativamente restrittiva da parte della *Fed* e qualche segnale di debolezza del mercato del lavoro che hanno condizionato la propensione al consumo. L'inflazione si è stabilizzata al di sotto del 3% ma quella core resta ancora al di sopra di questo livello e si mantiene ancora più elevata quella dei servizi.

Nell'Eurozona si è assistito ad una crescita nel primo trimestre dello 0,6% sul trimestre precedente mentre nel secondo trimestre l'incremento del PIL si è attestato allo 0,1%. Nel complesso si è registrata una leggera crescita dei consumi su tassi comunque relativamente contenuti mentre la dinamica degli investimenti è stata anche in questo caso determinata dalle aspettative sulle politiche commerciali registrando una sensibile crescita nei primi mesi dell'anno, mentre nel secondo trimestre si è assistito ad una contrazione. La debole dinamica del secondo trimestre è stata determinata soprattutto dalle inattese contrazioni del PIL registrate in Germania (-0,3%) e Italia (-0,1%). In entrambi questi casi si è osservato un contributo negativo del saldo estero non compensato dalle componenti di domanda interna. In questa fase c'è molta attenzione all'evoluzione dell'economia tedesca che oltretutto ha programmato un importante piano di investimenti in infrastrutture nonché sulla Francia alle prese con una instabilità politica che dura da qualche anno. Ciò in un contesto di maggiore incertezza sull'evoluzione dei conti pubblici anche in seguito ai piani di riarmo annunciati. L'inflazione si è attestata vicina ai *target* della banca centrale e anche in questo caso resta più elevata quella dei servizi.

Le diverse dinamiche dell'inflazione tra Stati Uniti ed Eurozona sono state tra i fattori principali del diverso atteggiamento delle rispettive banche centrali. La *Federal Reserve* ha mantenuto invariati i tassi ufficiali per tutta la prima parte dell'anno, per evitare una recrudescenza dell'inflazione che potrebbe essere generata da diversi fattori, connessi quelli sul mercato del lavoro. La BCE invece ha effettuato quattro tagli dei tassi portandoli al 2%. Tale dinamica, associata evidentemente agli andamenti e alle aspettative economiche, ha influenzato l'andamento dei rendimenti di lungo termine che, in generale sono risultati più volatili. Negli Stati Uniti i rendimenti sui titoli a 10 anni hanno oscillato attorno a valori medi del 4,5% per buona parte dell'anno per poi portarsi più vicini al 4% alla fine dell'estate, in seguito alle aspettative più permissive sull'impostazione di politica monetaria ma anche sulle attese di rallentamento della crescita statunitense. Nell'area *Uem* si è osservata invece una tendenza al rialzo dei rendimenti decennali che ha interessato la Germania e la Francia, mentre l'Italia ha avuto una dinamica più stabile. Ciò ha generato una progressiva riduzione degli *spread* con il *Bund*, fino ad arrivare vicino a 80 punti base, ma soprattutto si è registrato un allineamento dei rendimenti con la Francia alle prese con i problemi politici già citati, con maggiori difficoltà di controllo dei conti pubblici e il conseguente declassamento di una delle agenzie di *rating*. Le maggiori incertezze sul commercio mondiale, associate a quelle sull'evoluzione statunitense in merito alle politiche fiscali, all'evoluzione dei tassi e, di conseguenza, ai rischi di maggiore rallentamento hanno generato una progressiva minore domanda di dollari generando un sensibile deprezzamento della valuta americana. Ciò ovviamente ha sfavorito gli investitori europei che hanno investito in attività finanziarie statunitensi senza copertura dal tasso di cambio. Sui mercati a maggiore contenuto di rischio è proseguita invece l'intonazione positiva già registrata nel 2024. I titoli corporate hanno consolidato il percorso di riduzione degli *spread* continuando quindi a registrare una buona domanda per la ricerca di rendimento e per diversificare rispetto ai titoli governativi. Anche i mercati azionari hanno proseguito la fase di rialzo e da inizio anno si registrano finora rendimenti a due cifre in molti paesi. In tutti i casi si è attraversato un momento di elevata tensione ad inizio aprile quando è stato annunciato l'avvio dell'applicazione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le conseguenti risposte degli altri paesi. In pochi giorni si è visto un contesto tipico dei più intensi momenti di *stress* che però è stato progressivamente assorbito man mano che si sono evolute fasi di sospensione e successive negoziazioni che proseguiranno anche in futuro.

In linea generale le dinamiche dei prezzi finora osservati e i relativi rendimenti generati sembrano non aver risentito o non aver tenuto conto dei numerosi rischi derivanti dalle incertezze sulle evoluzioni delle variabili macroeconomiche, sulle contestuali maggiori difficoltà di coordinamento e di efficacia delle politiche economiche e da un quadro internazionale che si presenta in costante peggioramento con il passare del tempo.

In merito alle prospettive per i prossimi trimestri e per il 2026, la maggior parte del *consensus* di mercato conferma la prosecuzione della fase di rallentamento, mantenendo ancora relativamente poco probabili le ipotesi di recessione. Ciò può essere attribuito alle attese inerenti diversi fattori, tra i quali, *in primis*,

l'esclusione di un'estensione dei conflitti in corso ad altri paesi, la capacità dei *policy maker* di gestire ulteriori momenti di crisi, l'impatto dell'intelligenza artificiale, il mantenimento di elevati livelli di ricchezza finanziaria, la generale salute delle imprese. Occorre tuttavia considerare che nel frattempo i fattori di rischio si sono accentuati. I conflitti in atto non solo non sembrano intravedere imminenti soluzioni ma al contrario forniscono un quadro più complesso e potenzialmente in grado di evolvere in scenari anche più difficilmente gestibili. Gli indicatori congiunturali e anticipatori si presentano comunque più contrastati e dai segnali non sempre univoci, aumentando le possibilità di rallentamento più intenso rispetto alle aspettative prevalenti. Le politiche commerciali continueranno ad avere un ruolo centrale e appare difficile tracciare una previsione su possibili accordi definitivi, rendendo il rischio di guerre commerciali sempre presente. L'inflazione negli Stati Uniti non sembra ancora domata e, in molti casi, i conti pubblici sono in peggioramento. Nell'ambito di questo quadro, le attuali quotazioni dei mercati potrebbero aver già incorporato gli andamenti correnti e le prospettive di consenso, non pesando quindi adeguatamente i rischi. Negli Stati Uniti i multipli sono in molti settori superiori alle medie storiche ponendo evidenti problemi di sostenibilità. Nell'area *Uem* la situazione sotto questo aspetto appare più equilibrata anche se il tema della *governance* dell'Unione resta il principale punto di debolezza ponendo problemi di efficienza e credibilità e ritardando decisioni in merito a modifiche strutturali che riguardano gli investimenti e la riduzione del *gap* di produttività con gli Stati Uniti. Ne emerge un quadro caratterizzato da numerose fragilità che rendono inevitabilmente le prospettive dei mercati finanziari del 2026 più incerte rispetto alle dinamiche osservate negli ultimi due anni. In particolare, il rischio maggiore è quello di una revisione delle aspettative che potrebbe generare improvvise e intense correzioni dei mercati, difficili da controllare, tanto più possibili in condizioni di quotazioni elevate. Ciò imporrà di calibrare le previsioni sui rendimenti attesi del prossimo anno su livelli più cauti tenendo conto, comunque, di volatilità più elevate e quindi della necessità di presidiare in maniera puntuale i fattori di rischio, nonché valutare *stress test* ed eventuali operazioni di copertura dai rischi ai quali i rispettivi portafogli sono maggiormente esposti.

3 Aggiornamento delle linee programmatiche pluriennali

L'aggiornamento del Documento Programmatico Pluriennale 2022-2026 ha riguardato:

- la revisione delle disponibilità previste per i Fondi per le Erogazioni, tenuto conto del livello di erogazioni sostenibili sulla base delle evidenze dell'analisi di *Asset Liability Management* (ALM) elaborate da Prometeia Advisor Sim (di cui *infra*);
- gli impegni per erogazioni già deliberate a valere sugli anni 2025 e 2026, a seguito delle decisioni assunte dagli Organi negli ultimi dodici mesi e nel presente documento;
- l'inserimento di nuovi interventi diretti;
- l'attivazione nel 2026 di bandi annuali già previsti e di nuovi bandi annuali e pluriennali.

3.1 Linee generali della gestione del patrimonio e dell'attività istituzionale

3.1.1 Asset Liability Management - ALM

La Fondazione ha adottato, fin dal 2013, con la consulenza di Prometeia Advisor Sim, un modello di analisi statistico per supportare i propri Organi statuari nell'individuazione, attuazione, monitoraggio e revisione delle politiche di investimento e delle politiche di spesa programmata in un'ottica mutualmente integrata.

3.1.1.1 Obiettivi

La *mission* statutaria della Fondazione richiede che l'attività di gestione del patrimonio e quella di gestione della spesa siano, in ultima istanza, improntate verso il bilanciamento di due obiettivi prospettici parzialmente contrastanti:

- da un lato, quello sovraordinato della conservazione nel tempo dell'integrità patrimoniale, al fine di realizzare il cosiddetto "scambio intergenerazionale" che è funzionale a garantire continuità alla propria funzione istituzionale;
- dall'altro, quello della stabilizzazione, al livello massimo possibile, della capacità erogativa sul territorio, fermo quanto indicato al punto precedente.

Obiettivo principale della metodologia *ALM* implementata è quello di individuare il livello di spesa annua prospettica tale che, data l'attuale *asset allocation* di portafoglio, con un'elevata probabilità consenta di conseguire l'obiettivo della conservazione dell'integrità patrimoniale.

La Fondazione, d'intesa con Prometeia ed in via prudenziale, ha ritenuto di tutelare l'importo dell'attivo patrimoniale decurtato dell'eventuale indebitamento finanziario e dei debiti per erogazioni già deliberate (affinando in tal modo l'analisi svolta nel primo periodo di applicazione della metodologia) espresso a valori correnti alla data del 31 ottobre 2014 (data della prima revisione effettuata a seguito dell'inasprimento fiscale della tassazione dei dividendi percepiti). L'importo così individuato risultò pari ad € 1.287,3/milioni.

3.1.1.2 Metodologia

Da un punto di vista metodologico l'*ALM*, in estrema sintesi, è un'analisi econometrico/statistica che necessita di *input* specificamente modellizzati e di assunzioni definite. In particolare necessita di ricondurre l'*asset allocation* del portafoglio in *asset class* equivalenti, specificamente modellizzate da Prometeia quanto a rendimento annuale lordo e netto, relativa volatilità e matrice di correlazione. In presenza di investimenti patrimoniali di significativo peso non rientranti nella casistica *standard* (partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti SpA, polizze assicurative, investimenti immobiliari diretti e simili), Prometeia ha effettuato una modellizzazione *ad hoc* per la Fondazione.

Una volta definite le variabili di *input*, il modello simula, per l'orizzonte temporale oggetto di analisi (che è stato stabilito in 20 anni), migliaia di scenari alternativi applicando all'*asset allocation* di portafoglio, come sopra modellizzata, variazioni casuali delle variabili di mercato a partire dai loro valori correnti (tassi nominali, *credit spreads*, rendimenti attesi delle varie *asset class*). La generazione degli scenari è opportunamente calibrata al fine di garantire che le variabili di mercato esprimano un'evoluzione nel tempo coerente tra di loro. Per ciascun scenario è individuato il relativo rendimento nominale annuo netto simulato.

L'elaborazione suddetta consente di costruire una distribuzione statistica dei rendimenti nominali annui netti ritraibili dall'*asset allocation* di portafoglio come sopra modellizzata. Tali distribuzioni sono caratterizzate, ciascuna, dal proprio rendimento annuale medio netto e dalla relativa volatilità annuale.

L'analisi *ALM* prevede di dover individuare il livello medio di inflazione annua del periodo di riferimento. Nell'ultima elaborazione del modello si è assunto, sulla base delle risultanze delle attese del mercato, che questo livello sia pari al 2,1% su base annuale.

Sottraendo tale valore alla media ponderata dei rendimenti suddetti si ottiene il rendimento annuale medio reale.

3.1.1.3 Risultati

L'ultima analisi è stata effettuata sui valori correnti al 30 giugno 2025 ed ha espresso i seguenti risultati:

- l'*asset allocation* di portafoglio che è implementata alla data consente di ottenere un rendimento atteso stimato di lungo periodo del 4,2%, al netto delle imposte applicate alla fonte, a fronte di una volatilità annua pari al 10,1%;
- il patrimonio reale (definito sulla base dei valori di mercato e non di quelli contabili), il livello di quello da tutelare (convenzionalmente fissato in quello esistente alla data del 31/10/2014 e rivalutato per tener conto dell'inflazione verificatasi) e il livello delle erogazioni sostenibili in una logica *ALM* sono rappresentati nella tabella seguente (in cui i dati sono espressi in milioni di Euro):

Data	Patrimonio reale	Patrimonio da tutelare	Erogazioni sostenibili
31/10/2014	1.287,3	1.287,3	24,8
31/12/2015	1.291,2	1.284,6	23,9
31/12/2016	1.184,6	1.289,7	20,0
31/12/2017	1.223,3	1.300,0	20,2
31/03/2019 ¹	1.192,0	1.318,0	18,3
31/12/2019	1.278,3	1.318,0	20,5
31/12/2020	1.237,0	1.315,0	26,0
30/06/2021	1.300,2	1.334,0	27,5
31/12/2021	1.335,0	1.363,0	25,5
30/06/2022	1.286,0	1.436,0	21,0
31/12/2022	1.329,0	1.517,0	27,0
30/06/2023	1.389,0	1.522,0	23,2
31/12/2023	1.460,0	1.526,0	26,0
30/06/2024	1.506,0	1.533,0	28,5
31/12/2024	1.583,3	1.546,0	31,0
30/06/2025	1.673,0	1.560,0	35,0

Nel primo semestre 2025 si è ampliato il *gap* positivo tra patrimonio effettivo e patrimonio da tutelare, portando la sovracapitalizzazione a fine giugno a circa € 114/milioni rispetto ad € 38/milioni al 31 dicembre 2024; la Fondazione dispone quindi di un patrimonio ai massimi storici da cui poter generare redditività, in uno scenario complessivo tuttavia molto complicato che potrebbe condizionare l'evoluzione dei rendimenti attesi e delle volatilità.

A seguito dell'aggiornamento dello scenario di breve e di lungo periodo, il livello di erogazioni sostenibile nel lungo periodo, che consente di avere in mediana, al termine dell'orizzonte ventennale di simulazione, un patrimonio in termini reali in linea al patrimonio da tutelare, ammonta ad **€ 35/milioni**.

¹ La rilevazione relativa al 31/12/2018 non è stata effettuata (posticipandola al 31/03/2019) in quanto, considerando la situazione di mercato a fine 2018, il dato ottenuto sarebbe stato poco rappresentativo e anzi fuorviante.

3.1.2 Linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti

L'Organo di Indirizzo dispone le linee guida nella gestione del patrimonio.

Si mira innanzitutto al **mantenimento della stabilità nel tempo del potere d'acquisto** della dotazione patrimoniale della Fondazione, in modo da garantire alle generazioni future un patrimonio in grado di produrre, in termini "reali", una redditività analoga a quella odierna. Una sorta di equità generazionale che si preserva attraverso un monitoraggio costante dei risultati di ALM in ragione della congiuntura storica incerta che stiamo vivendo. L'obiettivo, perseguito da diversi anni attraverso una coerente modulazione della politica erogativa, dal 2024 è stato pienamente raggiunto.

Altra principale finalità è quella di conseguire un **rendimento netto oltre l'inflazione media attesa di lungo periodo** (il rendimento reale) di almeno due punti percentuali. A tal fine, la Commissione Investimenti, con il supporto di Prometeia Advisor SIM, individua mensilmente un'*asset allocation* tattica che, stabiliti i livelli massimi di rischio da rispettare, consenta di conseguire un rendimento netto reale allineato il più possibile a quello suddetto.

La gestione finanziaria corrente è svolta sulla base di quanto previsto dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

Nel corso del 2022 l'approccio metodologico al controllo dei rischi relativi all'*Asset Allocation* in essere fu aggiornato, passando ad un'analisi multidimensionale del rischio (considerando oltre a quello di mercato anche quelli di credito, di tasso e di liquidità) con una maggior profondità di esame (da un solo indicatore – il VAR per il solo rischio di mercato – a più indicatori presi in esame per ogni fattore di rischio) e con soglie di attenzione formulate sia in termini assoluti (monetari e percentuali) che relativi rispetto ai medesimi indici calcolati con riferimento all'*Asset Allocation* Strategica tempo per tempo elaborata e approvata dagli Organi della Fondazione.

Altro obiettivo è l'**ottenimento di flussi di cassa** compatibili con la struttura e la composizione delle passività a breve termine della Fondazione, nonché il mantenimento di un importo complessivo di investimenti non immobilizzati di pronta e facile liquidabilità, tali da consentire il rispetto degli indici e dei margini di liquidità, calcolati secondo le metodologie tempo per tempo adottate, oltre al presidio degli impegni derivanti dall'eventuale esercizio delle opzioni vendute.

L'Organo di Indirizzo definisce gli **"investimenti correlati alla missione"** quelli per i quali è necessario integrare il profilo reddituale (di per sé insufficiente per ottenere una valutazione positiva dell'investimento) e la sostenibilità finanziaria, con tutti gli altri elementi quantitativi e/o qualitativi per evidenziarne il contributo al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione o allo sviluppo del territorio di riferimento.

Si ritiene poi di proseguire l'**attività di yield enhancement** (miglioramento del profilo di rendimento di uno strumento finanziario mediante operazioni in opzioni *call* e *put*) del portafoglio immobilizzato azionario, secondo le modalità operative previste dal Regolamento per la gestione del patrimonio, nonché di procedere all'ottimizzazione fiscale della gestione del patrimonio (anche in termini di efficiente recupero dei crediti d'imposta spettanti) in considerazione dei diversi livelli di tassazione disposti dalla legislazione vigente per talune tipologie di attività finanziarie.

Altro aspetto da sottolineare è quello della **valutazione e conseguente implementazione delle decisioni di investimento in ottica ESG** (*Environmental, Social and corporate Governance*) al fine di rendere il patrimonio della Fondazione sempre più orientato in ottica di sostenibilità ed impatto etico. La Fondazione fin dal 2020 si avvale di un consulente esperto in materia che sta svolgendo le proprie analisi al fine di (i) valutare e attribuire un *rating* ESG al patrimonio della Fondazione investito in strumenti finanziari quotati estendendolo successivamente a quello investito in quelli non quotati; (ii) suggerire possibili interventi propedeutici all'elaborazione di una politica ESG di gestione del Portafoglio (*ESG policy*) e (iii) fornire una valutazione sull'allineamento degli investimenti del portafoglio della Fondazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite. Dal 2024, a seguito dell'avvio della collaborazione con un diverso consulente, lo *score* ESG è espresso su scala 0-100 per singolo emittente (77 il valore medio al 30 giugno 2025); il livello di copertura è di oltre il 90% degli investimenti finanziari in essere, così come la quota di portafoglio che persegue gli SDGs delle Nazioni Unite. Soddisfacente anche il livello di *carbon intensity*, che indica la quantità di gas serra emessi per unità di attività economica (93,5 tonnellate per milione di euro al 30 giugno 2025). E' a partire da questi dati e da questa metodologia di rilevazione che è stata recentemente approvata una specifica politica di sostenibilità.

Per quanto concerne la normativa che ha introdotto misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo e di loro componenti, la Fondazione ha implementato un sistema di controlli rafforzati nell'ambito dei propri processi di investimento.

3.1.3 Linee guida della politica di spesa pluriennale

La politica di spesa pluriennale deve essere contenuta nei limiti risultanti dall'analisi di ALM ed è ispirata a specifiche linee guida: l'identificazione degli ambiti prioritari di intervento; il riconoscimento dell'importanza che gli interventi della Fondazione fungano da "catalizzatore" di risorse messe a disposizione anche da altri soggetti pubblici e privati, in modo da produrre benèfici effetti moltiplicativi sullo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento; la considerazione che gli obiettivi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio possono essere perseguiti anche mediante investimenti mirati in ottica di *mission related investment* e il perseguimento dei propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, con modalità operative dirette alla trasparenza, alla progettualità ed alla valutazione delle competenze.

A questi capisaldi si aggiungono forme di operatività mediante precise tipologie di interventi istituzionali:

- progetti strategici per il territorio di riferimento, che potranno assumere la forma di intervento diretto o realizzarsi attraverso l'attivazione di specifici bandi;
- interventi diretti;
- bandi differenziati, che, conformemente alle indicazioni del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto nell'aprile 2015, rappresenteranno la modalità privilegiata per selezionare le erogazioni da deliberare, anche prevedendo un progressivo incremento delle risorse destinate a tale modalità di intervento.

In questo contesto la Fondazione ha assegnato all'attività di valutazione, nelle sue diverse forme, un ruolo centrale: tanto la valutazione *ex ante*, mediante la definizione di procedure formalizzate, imparziali e trasparenti nella scelta dei progetti, specificamente nel caso dei bandi, o dei *partner* con cui realizzare progetti diretti, quanto la valutazione *in itinere*, quale *feedback* continuo durante lo svolgimento dei progetti, soprattutto quando questi abbiano una complessità e livelli elevati di incertezza tali da giustificare un'attività di accompagnamento finalizzata al loro miglioramento. A queste si aggiunge ovviamente una valutazione *ex post*, in grado di verificare il raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualitativi perseguiti dalla Fondazione e di quelli che il beneficiario si era prefissato. La struttura ha da tempo avviato un confronto interno circa le migliori modalità per raggiungere l'obiettivo della valutazione di impatto, come indicato dal Protocollo ACRI/MEF. Il percorso si è nel tempo arricchito di momenti di formazione, di confronto con potenziali fornitori, con la consapevolezza delle diverse metodologie e con l'aggiornamento della formulazione dei bandi propedeutico all'applicazione dei modelli.

3.2 Ambiti prioritari di intervento: aggiornamento degli interventi già in essere e descrizione di nuove progettualità

3.2.1 Iniziative a sostegno delle aree interne

“Proximity Care”

Dagli incontri di ascolto con gli enti locali e le organizzazioni più rappresentative delle realtà socio-economiche del territorio di riferimento della Fondazione, effettuati nel corso del 2021 anche in vista della programmazione pluriennale 2022-2026, emerse l'esigenza di interventi a favore delle aree interne, ovvero dei territori fragili, distanti dai centri principali di offerta dei servizi essenziali, che tuttavia coprono complessivamente il 60% dell'intera superficie del territorio nazionale; nella sola provincia di Lucca ricadono nelle aree interne 21 Comuni. La scarsità dei servizi - e di quelli socio-sanitari e scolastici in particolare - è tra le concause dello spopolamento delle aree interne, innescando un circolo vizioso che investe la tenuta demografica, i redditi, le opportunità di lavoro e la formazione.

Il progetto denominato “Proximity Care”, giunto alla fase conclusiva del suo percorso, coinvolge la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa ed è finalizzato alla definizione di un modello di sviluppo socio-sanitario da applicarsi nelle aree interne, con il concorso della regione Toscana, dei Comuni e di un ampio ventaglio di istituzioni del Terzo Settore. L'impegno complessivo per la Fondazione ammonta ad € 5/milioni per il periodo 2021-2026, di cui € 800.000 per l'anno 2026. Il contributo complessivo assicurato dalla Scuola Sant'Anna è di € 2.420.000.

Nel mese di giugno 2025 il progetto ha superato il vaglio della Cabina di Regia preposta alla verifica dei risultati della precedente semestralità – gennaio/giugno 2025 – identificando anche gli ambiti di maggior successo (utilizzo del camper per le attività di *screening*, prevenzione e benessere mentale per i giovani in collaborazione con gli Istituti scolastici) e gli elementi che hanno invece mostrato aspetti di criticità, spesso in quanto fortemente innovativi rispetto all'organizzazione dell'Azienda Sanitaria e quindi di difficile adozione da parte di questa (esoscheletri per i *caregivers*, caschetti per il telesoccorso, alcune strumentazioni sperimentali). A tale proposito, considerato che Proximity Care è un progetto di ricerca applicata e che negli ultimi anni sono intervenute significative novità all'interno dell'Azienda Sanitaria, ad esempio a seguito della realizzazione delle case di comunità, la Cabina di Regia ha riaffermato come sia necessario operare perché i suoi risultati più positivi possano diventare contenuto stabile della proposta sanitaria in Garfagnana e in Alta Versilia.

Progetto “Abitare la Valle del Serchio”

Il progetto, composto da 39 interventi, con il coinvolgimento di 18 Comuni della Valle del Serchio e delle due Unioni dei Comuni (Media Valle e Garfagnana), mira a migliorare la qualità dell'abitare nel territorio della Valle mediante un sistema di interventi diffusi che prevedono il recupero e la valorizzazione di beni culturali ed immobili da destinare ad attività di pubblica utilità, nonché opere di edilizia pubblica residenziale. Il progetto è stato ammesso al finanziamento del programma PINQuA (Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare), con un contributo statale di quasi € 17/milioni, fondi rivenienti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). La Fondazione partecipa in qualità di cofinanziatore; al primo stanziamento di € 1,9/milioni se ne è aggiunto un altro di € 1,8/milioni deliberato nel corso del 2023 diretto a far fronte al generale aumento dei prezzi nel settore dell'edilizia; la ripartizione dello stanziamento è la seguente: € 1,2/milioni per il 2024 ed € 2,5/milioni per il 2025. A questi stanziamenti si aggiungono altri due contributi, di € 400.000 ed € 50.000, deliberati precedentemente e rientrati poi nel progetto strategico.

I cantieri sono conclusi o in fase conclusiva per rispettare le scadenze imposte per i fondi PNRR. Tuttavia, per consentire il pieno utilizzo degli spazi ristrutturati, la Fondazione ha previsto due nuovi interventi diretti a favore delle Unioni dei Comuni destinati all'acquisto di arredi e, in alcuni casi, alla progettazione e alla realizzazione di opere di completamento. Lo stanziamento totale, imputato sull'anno 2025, è di € 1.470.000.

3.2.2 Sviluppo sostenibile

Protezione e qualità ambientale

Il tema dello sviluppo sostenibile è divenuto centrale, soprattutto negli ultimi anni, a seguito dei crescenti allarmi sugli effetti dei cambiamenti climatici in corso e della conseguente attenzione verso la transizione ecologica. La Fondazione intende quindi operare nella salvaguardia dell'ambiente, nella valorizzazione delle risorse naturali e nell'educazione ambientale, nella convinzione che queste attività, oltre a concorrere a rendere l'ambiente locale più sano e sostenibile, possano favorire lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio di riferimento. A dimostrazione dell'importanza riconosciuta a questo ambito di intervento, dal 2024 la Fondazione ha aggiunto tra i propri settori di operatività quello denominato "Protezione e qualità ambientale".

Nel 2026 termina l'impegno derivante dal bando 2024-2026 "Ambiente bene comune" che aveva una dotazione complessiva di € 2/milioni, di cui € 1/milione a valere sul 2026, con cui sono stati finanziati 32 progetti rappresentati da interventi manutentivi e di cura del patrimonio naturalistico, efficientamento energetico di edifici ad uso pubblico, piantumazione di nuovi alberi, prevenzione del rischio idrogeologico, oltre ad attività di sensibilizzazione e divulgazione su queste tematiche.

È infine attualmente aperto il **bando 2025-2026 "Sentieri"** destinato alla manutenzione, valorizzazione e promozione dei sentieri presenti sul territorio provinciale, con uno stanziamento complessivo di € 400.000 (€ 200.000 all'anno). Lo scopo è quello di favorire la cura del territorio e di promuovere il turismo "lento" come forma di turismo sostenibile, in collaborazione con i vari soggetti pubblici e privati attivi sul tema e che sono stati coinvolti anche durante la fase di stesura del bando.

Pianeta Terra Festival

Pianeta Terra Festival ha l'obiettivo di divulgare su base scientifica e presso il grande pubblico lo stato di avanzamento teorico e concreto del dibattito scientifico sulla sostenibilità e delle esperienze concrete realizzate. Il Festival è diretto dal prof. Stefano Mancuso, progettato e organizzato dagli Editori Laterza e promosso dalla Fondazione, con la *partnership* istituzionale del Comune di Lucca e il supporto della Regione Toscana e della Provincia di Lucca e grazie al sostegno di numerosi *sponsor*. Il Festival è inoltre caratterizzato da un'ampia partecipazione della rete delle istituzioni e dei festival del territorio, nonché dall'adesione del sistema scolastico provinciale. Il programma prevede molteplici attività educative orientate a bambini e ragazzi e alle loro famiglie, nonché lo sviluppo di attività laboratoriali per le scuole. Sono oltre 100 gli appuntamenti previsti durante i quattro giorni del Festival: ecosistemi, biodiversità, energia, agricoltura, alimentazione, sviluppo urbano, gestione delle risorse, finanza *green*, economia e processi produttivi, ma anche storia, antropologia, psicanalisi, filosofia, arte, letteratura, musica, fotografia, cinema sono materie trattate con l'intervento di personalità di altissimo profilo nazionale e internazionale. La qualità e la varietà di temi e relatori, la promozione nazionale e locale e il coinvolgimento di numerose *location* cittadine hanno contribuito alla buona riuscita del Festival giunto alla sua quarta edizione (2-5 ottobre 2025). Il Festival ha ormai raggiunto la diffusa attenzione dei media e un'ampia presenza sui *social*. Tutti gli eventi sono ad ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti. La convenzione triennale stipulata tra la Fondazione e la Casa Editrice Laterza prevede stanziamenti annuali di € 700.000: si tratta, per la Fondazione, di un impegno massimo, che può ridursi di anno in anno in relazione all'entità del sostegno degli *sponsor* dell'evento. Durante il 2025 è già stato deliberato il proseguimento degli accordi per la sesta edizione nell'anno 2027, effettuando uno stanziamento di € 500.000 su tale anno.

3.2.3 Restauro e valorizzazione di beni culturali

La ricchezza del patrimonio artistico e culturale presente sul territorio e l'insufficienza di risorse - frequentemente sottolineata nel corso dei periodici incontri di ascolto - per la sua conservazione e valorizzazione avevano reso opportuna la pubblicazione del bando triennale 2024-2026 per interventi su beni culturali con uno stanziamento iniziale di € 2/milioni, di cui € 1/milione a valere sul 2026. All'atto delle delibere nel corso del 2025, il numero e l'entità delle richieste pervenute hanno però indotto la Fondazione a incrementare in modo considerevole la dotazione che ha raggiunto complessivamente la somma di € 5.280.000 (di cui € 2.840.000 sul 2026), destinati a 66 progetti, con l'obiettivo di intervenire

in situazioni di emergenza, favorire il recupero di molti beni simbolici nel territorio e garantire la riqualificazione di strutture storiche che possano avere un nuovo utilizzo.

Nel 2026 l'impegno della Fondazione prosegue con alcuni interventi diretti di notevole impatto: dalla prosecuzione del restauro della Chiesa di San Michele in Foro a Lucca, con uno stanziamento di € 400.000 aggiuntivo rispetto a quanto già deliberato nel 2025, al completamento del primo lotto del museo Mitoraj a Pietrasanta, al restauro di spazi storici nei comuni di Barga e Altopascio.

3.2.4 Iniziative culturali

L'acquisto del complesso che ospitava il Cinema Nazionale ed il Dopolavoro della Manifattura Tabacchi, effettuato nel 2022 con fondi patrimoniali e destinato alla realizzazione di esposizioni temporanee ed attività connesse alle stesse oltre ad uno spazio per l'esposizione permanente delle più importanti opere presenti nella collezione della Fondazione, costituisce per essa un duplice impegno:

- circa l'aspetto immobiliare, dopo un esame approfondito delle proposte pervenute da alcuni studi professionali di fama nazionale, l'incarico di progettazione per il restauro e l'adeguamento dei nuovi spazi espositivi è stato affidato allo Studio Too di Reggio Emilia. L'attività di progettazione è stata effettuata, l'autorizzazione della Soprintendenza acquisita, e a breve il Comune di Lucca dovrebbe rilasciare il permesso a costruire necessario per l'avvio dei lavori, che saranno anch'essi ovviamente realizzati con fondi patrimoniali;
- per la gestione del nuovo polo espositivo di respiro internazionale, in grado di organizzare mostre ed eventi di alta qualità, il 13 maggio 2024 è stata costituita la Fondazione Centro delle Arti, che rappresenta il proseguimento della collaborazione tra Fondazione e Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti – ETS, che ne sono i due fondatori. Con il Documento Programmatico Previsionale 2025 è già stato effettuato un primo stanziamento per l'avvio dell'attività, la realizzazione di una prima mostra è ipotizzata tra fine 2028 e la primavera 2029.

In data 28 aprile 2025 è stato stipulato un contratto di comodato tra l'Ente Diocesano per le Opere di Culto e di Religione (comodante) e Fondazione nel ruolo del comodatario, avente ad oggetto la Chiesa della Santissima Annunziata dei Servi per una durata di 30 anni. In forza di tale comodato la Fondazione si è impegnata a utilizzare la Chiesa per realizzare progetti di pubblica fruizione, valorizzazione e promozione culturale previa esecuzione di interventi di adeguamento funzionale e impiantistico dei locali. Per la realizzazione di tali interventi nel 2025 è stato previsto uno stanziamento di complessivi € 1.350.000, di cui € 800.000 a valere sul 2026).

Per il 2026 la Fondazione prevede, oltre alla consueta attività di valorizzazione del complesso di San Francesco e dell'Oratorio degli Angeli Custodi, un maggior impegno sui bandi di riferimento ("Eventi e iniziative rilevanti", "Spettacolo dal vivo" e "Cultura. Progetti e attività") il cui stanziamento complessivo sale da 2,6/milioni a € 3,3/milioni. Questo incremento dovrebbe consentire sia di ampliare la platea dei beneficiari dei bandi, sia di adeguare, quando necessario, l'importo dei contributi per tener conto dei maggiori costi rilevati negli ultimi anni.

3.2.5 Sostegno a favore di soggetti fragili

La Fondazione prosegue nel sostegno all'attività della Fondazione per la Coesione Sociale (FCS), con uno stanziamento di € 900.000 per il 2026.

Tra le principali attività di FCS rientra la gestione della Comunità Alloggio Protetta, denominata "Casa Mandorla", realizzata in una porzione del Monastero della Santissima Trinità situato nel centro storico di Lucca, di proprietà della Congregazione delle Suore Ministre degli Infermi. La struttura, operativa dall'autunno 2024, è formata da due appartamenti da 8 posti ciascuno, destinati a persone adulte con disabilità di media complessità che ospitano attualmente 10 persone, mentre un terzo appartamento da 4 posti, interamente occupato, accoglie percorsi verso la vita indipendente, per chi vive ancora in famiglia ma vuole sviluppare autonomia e competenze che possano consentire una convivenza più autonoma in futuro; infine, gli spazi al piano terra sono destinati ad attività polifunzionali: accoglienza, eventi, relazioni con il territorio, oltre a spazi per il benessere e l'autonomia. Nella Comunità lavorano stabilmente una decina di persone, oltre a vari professionisti quali fisioterapista, psicologo, nutrizionista.

A questa attività si aggiungono la partecipazione ai processi di co-progettazione territoriale e l'accollo, da parte della stessa FCS, di tutti gli oneri legati all'operatività del Centro di Ricerca Maria Eletta Martini, precedentemente in parte coperti da stanziamenti della Fondazione.

Nel corso dell'anno corrente, per iniziativa della Fondazione e della Fondazione per la Coesione Sociale è stata costituita la "Fondazione Con Noi Ente Filantropico" (FCN) dedicata al "durante e dopo di noi". L'attività di FCN si articola su due assi principali: la gestione del patrimonio dei donatori e la progettazione di servizi sperimentali e organizza la propria azione sinergicamente con FCS e con la Fondazione Fahre Impresa Sociale (FAHRE), in un dialogo continuo e irrinunciabile con gli enti locali e sanitari e gli enti di terzo settore del territorio, al fine di supportare il design e lo sviluppo di una filiera di interventi per il Dopo di Noi. L'attività 2026 di FCN è sostenuta tramite uno stanziamento di € 200.000, gestito per il tramite di FCS, che sarà destinato prevalentemente alla promozione delle attività di FCN e alla sperimentazione di progetti di autonomia.

Infine, anche nel 2026 saranno pubblicati alcuni bandi tematici in ambito "Welfare" con uno stanziamento complessivo che è stato incrementato a € 2,5/milioni. Tra gli interventi istituzionali diretti del 2026 figurano i soggiorni estivi per bambini e ragazzi in situazione di disagio e l'azione, in collaborazione con altre grandi Fondazioni italiane, riguardante un ampio programma di cooperazione sanitaria internazionale effettuata da Medici con l'Africa CUAMM di Padova.

3.2.6 Ricerca e istruzione

L'impegno della Fondazione sui temi della ricerca, dell'istruzione e della formazione, oltre alla gestione dei *campus* di IMT nel Complesso di San Francesco ed in Via Brunero Paoli, si concentra sui seguenti progetti:

- Proximity Care (cfr. par. 3.2.1);
- contributo alla realizzazione di una struttura dedicata alla chirurgia robotica presso l'Ospedale Cisanello in Pisa, in cui anche i chirurghi provenienti dai presidi ospedalieri dell'area lucchese potranno partecipare a percorsi di *training* altamente qualificati in chirurgia robotica;
- programmi di accoglienza di studiose/i stranieri in situazione di rischio effettuati da IMT Alti Studi Lucca e dall'Università di Pisa;
- sostegno alla realizzazione del Corso di Laurea "Tecnologia e produzione della carta e del cartone" dell'Università di Pisa;
- attività di ricerca tecnologica e trasferimento tecnologico realizzate da Lucense SCaRL, oltre al progetto sullo sviluppo sostenibile delle filiere produttive locali, meglio descritto nel prossimo paragrafo;
- gestione e organizzazione dei corsi di laurea della Fondazione Campus.

Il presente Documento contiene inoltre un impegno di € 600.000, distribuito sulle annualità 2025 e 2026, per i lavori di adeguamento sismico della Scuola Primaria "Giorgio La Pira" di Porcari che costituisce il cofinanziamento di un contributo di € 1/milione concesso a tale scopo dalla Regione Toscana.

3.2.7 Sviluppo del territorio

Nel 2026, con una quota di € 3,5/milioni, si concludono gli impegni assunti a seguito dell'emanazione del bando 2024-2026 "Opere Pubbliche" che, a seguito dell'elevato numero di richieste, aveva uno stanziamento complessivo di € 6,5/milioni. Si rammenta che in tale bando erano stati ritenuti prioritari i progetti di valore strategico già parzialmente finanziati con fondi pubblici (PNRR, Fondi strutturali europei e altri).

Procede poi l'attività di Lucense per la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile delle filiere produttive, sostenuta con stanziamenti annuali di € 400.000 per il biennio 2025-2026, a cui aggiunge un ulteriore stanziamento per attività a favore del settore Agritech e dei settori produttivi minori.

Sono conclusi o in fase conclusiva i progetti realizzati con il primo stanziamento 2022-2024 di complessivi € 1/milione riguardanti:

- la ricerca della sostenibilità nella filiera del marmo;

- la certificazione ESG per favorire lo sviluppo delle imprese del porto di Viareggio;
- lo studio della capacità di assorbimento urti del cartone ondulato per imballaggi sostenibili;
- la digitalizzazione dei processi di produzione, logistica e vendita delle calzature;
- l'attivazione di filiere locali per l'approvvigionamento (almeno parziale) di materie prime strategiche (le fibre per l'industria cartaria e della moda);
- l'analisi di opportunità di valorizzazione ecosostenibile della filiera locale dei figurinai;
- lo studio di aspetti della logistica esterna per le imprese della Piana di Lucca.

Per quanto riguarda lo stanziamento 2025-2026, è stato appena avviato un progetto che si propone come un modello concreto di transizione ecologica per il settore nautico attraverso obiettivi strategici a lungo termine come la creazione di un centro tecnico permanente per il supporto ESG alle imprese, l'implementazione di una piattaforma gestionale per la raccolta e analisi dei dati di sostenibilità e il rafforzamento di competitività, sostenibilità e reputazione del Distretto di Viareggio; infine, altri due progetti su lapideo e cartario saranno iniziati entro la fine del corrente anno.

Diversi sono gli interventi istituzionali diretti previsti, alcuni anche a valere sull'anno 2025, per l'acquisto di arredi ed il completamento degli interventi PINQuA (cfr. paragrafo 3.2.1), all'acquisto di attrezzature per emergenza neve per i Comuni della Garfagnana e la Media Valle del Serchio, fino a progetti di *cohousing* presentati da alcuni Comuni e alla riqualificazione e valorizzazione di un'area identitaria nel Comune di Piazza al Serchio. Si precisa che il sostegno alle attività di completamento di cui sopra avverrà anche grazie ad una concertazione con le Amministrazioni locali coinvolte al fine di individuare contenuti finalizzati alla vita comunitaria e associativa dei paesi interessati.

Continua inoltre l'attività di promozione del territorio sia attraverso la Camera di Commercio Toscana nord-ovest, ovviamente limitata alla sola provincia di Lucca, sia con un intervento specifico destinato alle aree interne.

4 Settori di intervento

Con il documento programmatico-previsionale 2024, approvato ad ottobre 2023, l'Organo di Indirizzo aveva individuato i seguenti settori di intervento rilevanti ed ammessi per il triennio 2024-2026.

Settori rilevanti

1. Arte, attività e beni culturali
2. Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
3. Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità;
4. Ricerca scientifica e tecnologica
5. Volontariato, filantropia e beneficenza

Settori ammessi

1. Assistenza agli anziani
2. Crescita e formazione giovanile
3. Protezione e qualità ambientale
4. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
5. Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

L'Organo di Indirizzo ha successivamente preso atto che il settore "*Realizzazione di lavori pubblici o di pubblica utilità*" non rientra più, con decorrenza 1° luglio 2023, tra i "Settori ammessi" per effetto dell'abrogazione del D.Lgs. n.50 del 2016 (che all'art.183, comma 17, prevedeva appunto tale inclusione), disposta dall'art.226 del D.Lgs. n.36 del 2023, e ha conseguentemente deliberato di modificare la scelta dei settori rilevanti operata per il triennio 2024-2026 sostituendo fra i settori rilevanti il settore "abrogato" suddetto con quello denominato "*Sviluppo locale ed edilizia popolare locale*".

Schema aggiornato del Documento Programmatico Pluriennale 2022-2026

	2022		2023		2024		2025		2026	
	DPP 2022-2026	Dati di bilancio	DPP 2022-2026 Agg.to DPP 2023	Dati di bilancio	DPP 2022-2026 Agg.to DPP 2024	Dati di bilancio	DPP 2022-2026 Agg.to DPP 2025	Dati di bilancio	DPP 2022-2026 Agg.to DPP 2025	Dati di bilancio
DISPONIBILITÀ DA ACC.TO FONDO EROGAZIONI ALTRE RISORSE UTILIZZO FONDO DI STABILIZZAZIONE	25.000.000 2.000.000	25.000.000 9.892.721	20.781.249 3.218.751	21.232.789 5.900.600	24.000.000 500.000	26.000.000 2.027.191	27.500.000 986.282	30.000.000 2.850.000	27.500.000 1.305.895	34.000.000 719.878
IMPEGNI DA ANNI PRECEDENTI	7.290.598 -	9.127.931 -	7.250.016 -	8.998.077 -	7.042.590 -	8.399.581 -	9.128.890 -	10.608.011 -	9.101.590 -	17.534.090 -
PROGETTI STRATEGICI	3.900.000 -	7.230.000 -	2.950.000 -	3.150.000 -	2.650.000 -	2.700.000 -	3.300.000 -	3.300.000 -	800.000 -	800.000 -
INTERVENTI DIRETTI	4.950.000 -	5.930.452 -	4.060.000 -	5.432.579 -	4.910.000 -	7.136.586 -	7.638.000 -	12.900.650 -	7.032.000 -	5.823.865 -
ALTRE INIZIATIVE EXTRA BANDI	1.000.000 -	1.232.291 -	500.000 -	907.820 -	500.000 -	1.385.945 -	500.000 -	1.580.068 -	500.000 -	500.000 -
FONDAZIONE CON IL SUD	323.685 -	331.531 -	663.062 -	600.391 -	759.989 -	633.050 -	633.050 -	668.611 -	633.050 -	668.611 -
INIZIATIVE COMUNI ACRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FONDO CONTR. POVERTÀ EDUCATIVA/REP DIGITALE	955.958 -	1.125.317 -	1.748.135 -	1.748.135 -	1.207.874 -	1.207.874 -	780.447 -	142.524 -	780.447 -	142.388 -
RESIDUO DISPONIBILE PER BANDI	8.579.759	9.915.198	6.828.787	6.296.386	7.429.547	6.564.156	6.505.895	5.612.628	9.958.809	9.250.924
BANDI	6.700.000 -	5.975.250 -	6.600.000 -	5.398.000 -	6.500.000 -	5.762.400 -	5.600.000 -	4.892.750 -	200.000 -	7.700.000 -
RESIDUO DISPONIBILE	1.879.759	3.939.948	228.787	898.386	929.547	801.755	905.895	719.878	9.758.809	1.550.924
RENDITE STIMATE	46.000.000	40.445.692	46.000.000	58.793.623	47.600.000	101.118.618	60.000.000	100.600.000	60.000.000	78.600.000
SPESE DI FUNZIONAMENTO ED ALTRI ONERI	5.600.000 -	6.253.966 -	5.850.000 -	7.653.323 -	6.200.000 -	6.907.987 -	6.300.000 -	6.800.000 -	6.300.000 -	7.000.000 -
ONERI FISCALI	3.500.000 -	2.203.376 -	2.900.000 -	2.673.908 -	3.200.000 -	2.827.242 -	4.400.000 -	5.000.000 -	4.400.000 -	5.400.000 -
ACCANTONAMENTO LEGGE BILANCIO 2021	3.400.000 -	3.580.831 -	3.600.000 -	4.046.801 -	3.700.000 -	6.051.957 -	5.000.000 -	6.300.000 -	5.000.000 -	6.600.000 -
AVANZO DI GESTIONE	33.500.000	28.407.519	33.650.000	44.419.591	34.500.000	85.331.432	44.300.000	82.500.000	44.300.000	59.600.000
RISERVA OBBLIGATORIA	6.700.000 -	5.681.504 -	6.730.000 -	8.883.918 -	6.900.000 -	17.066.286 -	8.860.000 -	16.500.000 -	8.860.000 -	11.920.000 -
RISERVA FACOLTATIVA	-	4.261.128 -	5.047.500 -	6.662.939 -	5.175.000 -	12.799.715 -	6.645.000 -	12.375.000 -	6.645.000 -	8.940.000 -
ACC.TO FONDO STABILIZZAZIONE	4.227.000	-	3.509.549 -	5.493.472 -	1.937.725 -	28.905.685 -	5.027.282 -	23.564.125 -	5.027.282 -	9.634.447 -
ACC.TO FUN	893.000 -	757.534 -	897.333 -	1.339.445 -	920.000 -	2.445.307 -	1.181.333 -	2.200.000 -	1.181.333 -	1.589.333 -
ACC.TO FONDO INIZIATIVE COMUNI ACRI	80.000 -	55.395 -	65.618 -	86.618 -	67.275 -	166.396 -	86.385 -	160.875 -	86.385 -	116.220 -
ACC.TO FONDO EROGAZIONI	21.600.000	17.651.958	17.400.000	21.953.199	19.500.000	23.948.043	22.500.000	27.700.000	22.500.000	27.400.000
TOTALE EROGAZIONI	25.120.241	31.710.307	24.668.546	27.574.447	24.490.453	29.670.743	28.761.720	36.292.614	20.228.420	34.758.287
CONSISTENZA FONDO STABILIZZAZIONE	33.912.362	30.237.194	33.746.743	35.730.666	35.035.457	64.636.351	64.697.682	85.350.476	69.724.964	94.984.922

1 - include € 154.922,30 di accantonamento aggiuntivo al FUN 2022

2 - include € 169.802,35 di accantonamento aggiuntivo al FUN 2023

5 Andamento 2025

L'esercizio 2025, sulla base delle risultanze di inizio ottobre 2025 proiettate a fine anno, presenta **rendite finanziarie "nette"** – cioè, decurtate della fiscalità alla fonte e delle perdite realizzate – pari a **circa € 100/milioni**, in significativo incremento rispetto ai € 60/milioni indicati nel Documento programmatico-previsionale. Tale incremento è da imputare al positivo andamento dei mercati finanziari di cui hanno beneficiato tutte le *asset class* in cui è investito il patrimonio della Fondazione, in termini sia di maggior afflusso di dividendi (+ € 11/milioni), interessi e proventi (+ € 3/milioni), sia di risultato positivo conseguito dalla negoziazione (+ € 18/milioni) nonché dalla valutazione di strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati (+ € 8/milioni).

Allo stato attuale, tenuto conto dei costi di funzionamento (€ 6,8/milioni), degli oneri fiscali (stimati in € 5/milioni), dell'Accantonamento ex art.1, comma 47, della Legge n.178 del 2020 (€ 6,3/milioni), si prevede un **avanzo di gestione di € 82,5/milioni**. Nel Documento programmatico-previsionale 2025 l'avanzo era indicato in € 44,3/milioni.

Riguardo agli oneri fiscali IRES e all'accantonamento ex art.1, comma 47, della Legge n.178 del 2020 si specifica che, in ragione delle incertezze riguardanti la concreta applicazione alla Fondazione dell'art.6 del DPR 601/73, si è reputato prudente continuare ad applicare l'aliquota IRES in misura piena, facendo valere le ragioni che inducono la Fondazione a considerare tale agevolazione in concreto applicabile con la presentazione di apposita istanza di rimborso. Ad oggi sono state già presentate istanze di rimborso per le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021. Per le annualità dal 2016 al 2019 compresi è stato ritenuto opportuno avviare, in data 30 aprile 2024, un contenzioso fiscale presso la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Lucca avverso il silenzio-rifiuto dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Lucca. La Corte di primo grado ha accolto parzialmente il ricorso della Fondazione in data 14 novembre 2024. L'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Toscana rispetto al quale per il 26 novembre prossimo è stata fissata l'udienza di trattazione.

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni 2026 è pari a € 27,7/milioni che, considerato insieme all'accantonamento di € 6,3/milioni al Fondo per le erogazioni di cui all'art.1, comma 47, della Legge n.178 del 2020, determina una disponibilità per le erogazioni dell'anno 2026 di € 34/milioni, sostanzialmente in linea con le risultanze dell'analisi di *ALM (Asset Liability Management)* tenendo conto che le erogazioni dell'anno comprendono l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale (ad oggi ipotizzato in circa € 1,6/milioni, al quale è associato un credito di imposta di ammontare variabile di anno in anno) e che le fisiologiche revoche di contributi per progetti non realizzati alimentano nuovamente il Fondo per le erogazioni.

Dopo gli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria e alla Riserva per l'integrità del patrimonio nella misura massima consentita (15%), il bilancio 2025 si chiuderebbe con un residuo di circa € 23,6/milioni, che si prevede di accantonare al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Come indicato al paragrafo 3.1.1.3, i risultati attuali di *Asset Liability Management* hanno consentito di elevare il livello di erogazioni sostenibile nel lungo termine a € 35/milioni, per questo il presente Documento prevede l'istituzione di alcuni interventi diretti, dettagliati nell'Allegato C, con quote già a valere sull'anno 2025; per i corrispondenti stanziamenti si prevede l'utilizzo del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni per un importo di € 2.850.000.

L'ammontare complessivo delle erogazioni 2025 è previsto in circa € 36,3/milioni, comprensivo dell'accantonamento al Fondo per il Volontariato (FUN) per circa € 2,2/milioni: tale importo è in linea con il predetto livello di erogazioni sostenibile nel lungo termine di € 35/milioni, tenendo conto delle risorse aggiuntive per circa € 2/milioni, rispetto agli accantonamenti di fine 2024, rappresentate da crediti di imposta e revoche di impegni pregressi disposte nell'esercizio (per circa € 1,1/milioni) e dal residuo sul Fondo per le erogazioni dell'anno 2024 (per circa € 800.000). Di conseguenza si prevede a fine 2025 un residuo sui Fondi per le erogazioni di circa € 700.000.

6 Linee operative di intervento

Il presente Documento si conforma ai criteri e ai principi riportati nel “Documento Programmatico Pluriennale 2022-2026: Aggiornamento”, con particolare riferimento agli obiettivi di efficacia e di efficienza nella distribuzione delle risorse, al ruolo di catalizzatore del contributo della Fondazione rispetto ad altre risorse pubbliche o private, alle modalità di intervento previste, al ruolo centrale delle attività di valutazione sia in fase istruttoria che in corso d’opera ed *ex post*.

Risultano inoltre centrali nell’operatività della Fondazione: il rispetto delle previsioni dei bandi o, per gli interventi diretti, delle convenzioni sottoscritte, in ogni fase dei rapporti con richiedenti e beneficiari, la preferenza accordata ai progetti realizzati con il concorso di più soggetti riuniti in accordi di rete, l’attenzione ai progetti rivolti alle giovani generazioni o da queste realizzati, il riferimento agli obiettivi individuati dalle Nazioni Unite nel programma di azione “Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”.

L’ammontare complessivo delle erogazioni, stimato in circa € 34.760.000 risulta in linea con il livello di sostenibilità indicato dall’ALM. Le erogazioni previste saranno così ripartite:

- € 800.000 per i progetti strategici; la distribuzione attuale dei relativi stanziamenti è presente nell’allegato A);
- € 17.534.090 per la quota degli impegni assunti in esercizi precedenti gravante sull’esercizio 2026, riepilogati nell’allegato B), includendo anche € 200.000 del bando 2025-2026 “Sentieri” che sarà deliberato entro fine 2025;
- € 5.823.865 per gli interventi diretti 2026, dettagliati nell’allegato C). Si tratta di progetti/attività ritenuti di particolare rilevanza per il territorio per innovatività, per capacità di dare avvio a processi di spiccata utilità sociale, o comunque particolarmente idonei al perseguimento delle finalità sociali ed economiche della Fondazione;
- € 500.000 quale importo massimo da utilizzare per l’accoglimento di iniziative fuori bando, singolarmente di importo non superiore ad € 50.000, salvo casi eccezionali;
- € 668.611 quale contributo destinato alla Fondazione con il Sud;
- € 142.388 quale quota parte non coperta da credito di imposta dell’accantonamento al Fondo per la Repubblica Digitale e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- € 7.700.000 a copertura degli stanziamenti per i bandi 2026;
- € 1.589.333 quale accantonamento 2026 al FUN.

In conformità a quanto stabilito dall’art.8 del D.Lgs. 153/1999 ed in coerenza con le prescrizioni recate dal regolamento attuativo dell’art.11 della Legge 448/2001, si prevede di destinare complessivamente ai cinque settori rilevanti l’importo di € 29.471.287, superiore al limite minimo fissato (€ 23.840.000, pari al 50% dell’avanzo dell’esercizio dedotto l’accantonamento alla riserva obbligatoria); la quota residua di € 5.287.000,00 è attribuita ai restanti quattro settori ammessi.

In aggiunta alle disponibilità finanziarie di cui sopra, la Fondazione concede gratuitamente a terzi l’utilizzo di una parte considerevole di ambienti situati nel complesso immobiliare di San Michele, sede della Fondazione stessa, nel complesso immobiliare di San Francesco, in quello di Via Brunero Paoli ed in Palazzo Micheletti. Gli spazi complessivi messi gratuitamente a disposizione in esclusiva o in quota parte di aree comuni sono quantificabili in circa 15.500 metri quadrati.

6.1 Modalità di intervento

Per lo svolgimento dell'attività istituzionale saranno utilizzate le seguenti modalità di intervento:

Progetti strategici	Progetti aventi una particolare rilevanza in termini di risorse impegnate o mobilitate o per l'importanza rappresentata per l'intero territorio provinciale, attivabili mediante interventi diretti o ricorrendo allo strumento del bando.
Interventi diretti	Progetti promossi dalla Fondazione e realizzati autonomamente o in collaborazione con altri soggetti mantenendone la <i>leadership</i> .
Bandi specifici	Erogazioni a fronte di richieste per le quali la Fondazione definisce i requisiti di ammissibilità in termini, fra l'altro, di ambiti di attività e/o tipologie di richiedenti. A ciascun bando è assegnato un <i>budget</i> predefinito.

Per l'esercizio 2026 saranno emanati i seguenti bandi:

Titolo	Budget	Settori interessati	Periodo presunto di apertura
Cultura. Progetti e attività/Spettacolo dal vivo	€ 1.600.000	Arte, attività e beni culturali	novembre - dicembre 2025
Welfare	€ 2.500.000	Assistenza agli anziani Crescita e formazione giovanile Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa Volontariato, filantropia e beneficenza	dicembre 2025 - gennaio 2026
Sport e socializzazione	€ 1.000.000	Crescita e formazione giovanile Volontariato, filantropia e beneficenza	gennaio - febbraio 2026
Progettazione opere pubbliche	€ 900.000	Protezione e qualità ambientale Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	febbraio - marzo 2026
Eventi ed iniziative rilevanti ¹	€ 1.700.000	Arte, attività e beni culturali Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	ottobre - novembre 2026

Si precisa che, al fine di valorizzare alcune linee prioritarie di intervento, di rendere maggiormente omogenee le richieste di contributo e di facilitarne l'attività di valutazione, alcuni bandi, e segnatamente "Progetti ed attività culturali" e "Welfare", potranno essere suddivisi in più bandi tematici, fermi restando gli stanziamenti complessivi e il periodo presunto di apertura.

¹ Il bando ha validità annuale per eventi/iniziative da realizzare nell'anno successivo a quello di competenza del Documento Programmatico Previsionale, pertanto risulta a valere sul 2027.

6.2 Obiettivi, linee prioritarie di intervento e risorse per settore

6.2.1 Arte, attività e beni culturali

Obiettivi:

- migliorare l'offerta culturale del territorio, anche favorendo il coordinamento tra le iniziative e la capacità di operare in reti nell'ottica di una sempre più ampia collaborazione tra soggetti culturali;
- potenziare la partecipazione culturale come stimolo al benessere della comunità e all'inclusione sociale, ponendo l'attenzione in particolare al pubblico giovanile e all'abbattimento di ogni barriera sociale, culturale e fisica;
- incoraggiare il ricambio generazionale, valorizzando il potenziale creativo di nuovi talenti attraverso progetti volti alla valorizzazione e al sostegno dell'impiego dei giovani e delle nuove forze creative;
- favorire le iniziative realizzate attraverso forme innovative di espressione;
- generare opportunità di sviluppo del territorio, in termini di incremento dei flussi di turismo culturale e di opportunità lavorative.

Linee prioritarie di intervento:

- sostegno ad attività culturali ed artistiche, quali mostre, concerti, spettacoli, attraverso l'individuazione di un numero limitato di iniziative promosse da soggetti di riconosciuta competenza ed esperienza, che si distinguano per l'alta qualità del messaggio culturale trasmesso e che siano capaci di attrarre un congruo numero di visitatori;
- interventi mirati alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico e culturale presente nella provincia di Lucca, concentrando gli interventi sugli elementi significativi dal punto di vista storico e artistico;
- valorizzazione del complesso conventuale di San Francesco in Lucca quale polo di attrazione di eventi culturali di elevata qualità.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 11.189.479 di cui:

€ 3.569.479	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 3.100.000	quota 2026 di iniziative pluriennali di terzi deliberate negli esercizi precedenti
€ 1.420.000	interventi diretti annuali
€ 1.400.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Eventi ed iniziative rilevanti"
€ 1.600.000	bandi annuali "Cultura. Progetti ed attività" e "Spettacolo dal vivo"
€ 100.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sulle erogazioni fuori bando che potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione

6.2.2 Educazione, istruzione e formazione

Obiettivi:

- consentire ad alunni e studenti di operare in ambienti sicuri, adeguati e confortevoli;
- migliorare le condizioni di apprendimento mediante azioni integrate e funzionali dedicate all'innovazione didattica, alla formazione ed alla ricerca;
- promuovere il benessere psicologico degli studenti;
- favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti stranieri, a rischio abbandono e disabili, contrastando la povertà educativa;
- promuovere la crescita del capitale umano sul territorio.

Linee prioritarie di intervento:

- edilizia scolastica per scuole di ogni ordine e grado, prevalentemente per la realizzazione di nuovi edifici o per interventi di manutenzione straordinaria, adeguamento sismico ed emergenze a favore delle Amministrazioni Locali della provincia di Lucca, inclusi gli impianti sportivi a servizio degli Istituti;
- attività di formazione e ricerca funzionali allo sviluppo del sistema economico locale. La Fondazione si è focalizzata in particolare nel sostegno alla Fondazione Campus Studi del Mediterraneo per l'organizzazione dei corsi di laurea nelle scienze del turismo e nel corso di laurea magistrale in "Tecnologia e produzione della carta e del cartone", organizzato dall'Università di Pisa;
- partecipazione al Fondo per la Repubblica digitale, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali anche migliorando i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea.
- partecipazione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile che finanzia progetti per garantire ai bambini e agli adolescenti in situazione di fragilità il diritto ad apprendere e sviluppare le proprie potenzialità;
- interventi a favore di studenti svantaggiati.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 3.809.999 di cui:

€ 1.082.611	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 1.580.000	quota 2026 di iniziative pluriennali di terzi deliberate negli esercizi precedenti
€ 905.000	interventi diretti annuali
€ 142.388	accantonamento al Fondo per la Repubblica digitale e al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile– quota non coperta da credito d'imposta
€ 100.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sulle erogazioni fuori bando che potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione

6.2.3 Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Obiettivi:

- supportare lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- rafforzare la capacità di pianificazione e progettazione delle Amministrazioni Locali, soprattutto quelle con minori risorse tecniche ed economiche;
- valorizzare le risorse locali, con particolare riferimento alle filiere produttive ed ai prodotti tipici.

Linee prioritarie di intervento:

- sostegno alla realizzazione, ristrutturazione o progettazione di strutture pubbliche o di pubblico utilizzo, con particolare attenzione alla sostenibilità dei progetti presentati; supporto ad attività o manifestazioni di comprovata rilevanza per la comunità locale o tali da favorire lo sviluppo del territorio, in particolare nel settore turistico;
- sostegno ad iniziative di tutela e valorizzazione delle risorse locali, in particolare in ambito agricolo, artigianale e del commercio.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 6.430.000 di cui:

€ 2.250.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 1.660.000	quota 2026 di iniziative pluriennali di terzi deliberate negli esercizi precedenti
€ 1.220.000	interventi diretti annuali
€ 900.000	bando annuale "Progettazione opere pubbliche"
€ 300.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Eventi ed iniziative rilevanti", a valere sull'anno 2026
€ 100.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sulle erogazioni fuori bando che potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione

6.2.4 Ricerca scientifica e tecnologica

Obiettivi:

- sviluppare Lucca come polo di ricerca e di alta formazione, attorno e in sinergia all'iniziativa di IMT Alti Studi Lucca, che si è distinta a livello nazionale e internazionale per la capacità di selezionare giovani ricercatori e rappresenta un'opportunità di sviluppo per la città;
- promuovere attività di ricerca localizzate nella provincia di Lucca, su temi di rilevanza scientifica in grado di produrre concrete ricadute operative per le istituzioni e le imprese del territorio.

Linee prioritarie di intervento:

L'impegno della Fondazione si conferma su alcuni progetti già sostenuti negli scorsi anni e che prevedono stanziamenti anche sul 2026:

- realizzazione di una struttura dedicata alla chirurgia robotica presso l'Ospedale Cisanello in Pisa, in cui anche i chirurghi provenienti dai presidi ospedalieri dell'area lucchese potranno partecipare a percorsi di *training* altamente qualificati in chirurgia robotica;
- attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico a favore del sistema economico locale, sviluppate in particolare da Lucense, beneficiaria anche di contributi pluriennali per la realizzazione di progetti di sviluppo sostenibile delle filiere produttive locali.

A questi si aggiungono due programmi di accoglienza di studiose/i stranieri in situazione di rischio effettuati da IMT Alti Studi Lucca e dall'Università di Pisa

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 2.013.865 di cui:

€ 625.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 1.388.865	interventi diretti annuali

6.2.5 Volontariato, filantropia e beneficenza

Obiettivi:

- promuovere l'inclusione sociale e la piena realizzazione delle persone in situazione di vulnerabilità;
- concorrere al soddisfacimento dei bisogni primari delle persone in stato di fragilità socio-economica, con particolare riferimento alle "nuove povertà" e al tema dell'emergenza abitativa;
- promuovere un ricambio generazionale all'interno degli Enti del Terzo Settore, valorizzando il protagonismo giovanile e la vivacità e ricchezza del civismo locale;
- sostenere la tutela del diritto alla salute e la promozione del benessere;
- favorire un clima solidale quale motore dello sviluppo sociale e civile del territorio.

Linee prioritarie di intervento:

L'impegno della Fondazione si concentrerà su progetti da realizzare nei seguenti ambiti:

- contrasto alla povertà assoluta e supporto alle situazioni di fragilità socio-economica;
- assistenza sociale e socio-sanitaria a favore di soggetti disabili. Su questo tema assume particolare rilevanza l'attività della Comunità Alloggio Protetta (CAP) sita in un edificio sito in Via Elisa, nel centro storico di Lucca, di proprietà della Congregazione Suore Ministre degli Infermi di San Camillo, destinato a tale finalità per un congruo lasso temporale, nonché la recente costituzione della Fondazione Con Noi Ente Filantropico destinato a consentire lo sviluppo di un "progetto di vita" a vantaggio delle persone con disabilità e in situazione di vulnerabilità;
- welfare culturale volto a potenziare il ruolo della cultura come elemento di integrazione e di benessere;
- contrasto alla povertà sanitaria con riduzione delle barriere di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari per le persone vulnerabili;
- credito sociale, al fine di fornire un supporto finanziario a favore di persone fisiche in condizioni di particolare vulnerabilità economica o sociale;
- promozione del protagonismo giovanile;
- percorsi di inclusione sociale, formazione, orientamento e inclusione lavorativa per persone disabili o vulnerabili;
- cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile a favore dei Paesi in via di sviluppo, per il tramite di soggetti aventi sede legale nel territorio di riferimento, oppure aderendo ad iniziative promosse da ACRI o comunque che rappresentino un'azione di sistema.

In questo ambito sono ricompresi l'accantonamento dovuto per legge al Fondo Unico Nazionale per il Volontariato (FUN) e il contributo a favore della Fondazione con il Sud, il cui importo è stabilito da ACRI sulla base di accordi nazionali.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 6.027.944 di cui:

€ 1.180.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 50.000	quota 2026 di iniziative pluriennali di terzi deliberate negli esercizi precedenti
€ 440.000	interventi diretti annuali
€ 2.257.944	importi presunti per accantonamento al FUN e contributo a favore della Fondazione con il Sud
€ 1.600.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Welfare"
€ 400.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Sport e socializzazione"
€ 100.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sulle erogazioni fuori bando che potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione

6.2.6 Assistenza agli anziani

Obiettivi:

- migliorare le condizioni di vita degli anziani, con particolare riferimento alle persone non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza;
- favorire, quando possibile, la permanenza degli anziani nel contesto familiare.

Linee prioritarie di intervento:

- sostegno ai centri di accoglienza residenziali e/o diurni;
- iniziative dirette alla gestione di servizi domiciliari;
- interventi di promozione della salute e del benessere psicofisico, con particolare riguardo agli anziani residenti in contesti territoriali o familiari svantaggiati.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 300.000 di cui:

€ 300.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando “Welfare”
-----------	---

6.2.7 Crescita e formazione giovanile

Obiettivi:

- contrastare la povertà delle persone di minore età, soprattutto in riferimento alla povertà educativa;
- fornire ai giovani contesti sicuri, inclusivi e stimolanti;
- promuovere il benessere psico-fisico e contrastare il disagio relazionale dei minori e dei giovani, anche al fine di evitare rischi di emarginazione sociale e fenomeni di devianza, con particolare riguardo al benessere degli adolescenti.

Linee prioritarie di intervento:

- interventi a favore dei minori e dei giovani, soprattutto con riferimento ai soggetti vulnerabili e diversamente abili con l'obiettivo di favorirne l'inclusione sociale oltre che il benessere psico-fisico;
- iniziative volte a promuovere l'aggregazione giovanile che prevedano anche sperimentazioni in luoghi non convenzionali e/o attualmente inutilizzati;
- interventi volti ad integrare i servizi di supporto alla famiglia, in particolare in presenza di minori o giovani con disabilità.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 1.430.000 di cui:

€ 80.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 450.000	interventi diretti annuali
€ 300.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Welfare"
€ 600.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando "Sport e socializzazione"

6.2.8 Protezione e qualità ambientale

Obiettivi:

- promuovere la salvaguardia dell'ambiente, la valorizzazione delle risorse naturali e l'educazione ambientale per concorrere a rendere l'ambiente locale più sano e sostenibile e favorire lo sviluppo economico, turistico e sociale del territorio.

Linee prioritarie di intervento:

- supporto a progetti/iniziative di soggetti che operano nell'ambito della tutela, della valorizzazione e dell'educazione ambientale, per promuovere uno sviluppo armonico e sostenibile del territorio;
- interventi di manutenzione e cura del patrimonio naturalistico;
- iniziative di educazione e sensibilizzazione ambientale;
- sostegno ad iniziative dirette allo sviluppo di un turismo sostenibile.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 1.700.000 di cui:

€ 550.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 950.000	quota 2026 di iniziative pluriennali di terzi deliberate negli esercizi precedenti
€ 200.000	quota 2026 del bando 2025-2026 "Sentieri"

6.2.9 Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Obiettivi:

- contribuire al miglioramento delle condizioni di salute della popolazione locale mediante l'innalzamento della qualità delle prestazioni ed una migliore efficienza dei servizi socio-sanitari.

Linee prioritarie di intervento:

- progettualità diretta a migliorare la qualità della vita delle “aree interne” della provincia di Lucca, ovvero la Valle del Serchio e l'Alta Versilia, con riferimento al progetto “Proximity Care”, in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, finalizzato alla definizione di un modello di sviluppo socio-sanitario e di protezione sociale della popolazione residente nelle aree interne della provincia di Lucca;
- acquisizione di nuove attrezzature di elevato impatto diagnostico e terapeutico, dotate di caratteri altamente innovativi;
- miglioramento dei servizi forniti al paziente, in termini di continuità assistenziale alla dimissione, coordinamento tra le competenze specialistiche, ecc.

Risorse attribuite:

Il presente Documento attribuisce al settore un importo complessivo di € 1.857.000 di cui:

€ 800.000	quota 2026 del progetto strategico “Iniziative a sostegno delle aree interne”
€ 657.000	quota 2026 di interventi diretti pluriennali deliberati negli esercizi precedenti
€ 300.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sul bando “Welfare”
€ 100.000	stima della quota parte di pertinenza del settore sulle erogazioni fuori bando che potranno essere deliberate dal Consiglio di Amministrazione

7 Ipotesi di ripartizione delle erogazioni per settori e tipologia di intervento

DPP 2026 - Ripartizione degli interventi per settore e tipo

Settore	Tipo intervento											Totale generale		
	Quote 2026 di interventi pluriennali anni precedenti	Progetti strategici	Interventi diretti annuali	Altre iniziative ¹	Totale impegnato	Bandi					Fuori bando	Totale deliberabile	Importo	%
						Eventi ed iniziative rilevanti	Progetti ed attività culturali	Welfare	Sport e socializzazione	Progettazione opere pubbliche				
Arte, attività e beni culturali	6.669.479		1.420.000		8.089.479	1.400.000	1.600.000				100.000	3.100.000	11.189.479	32,19%
Educazione, istruzione e formazione	2.662.611		905.000	142.388	3.709.999						100.000	100.000	3.809.999	10,96%
Ricerca scientifica e tecnologica	625.000		1.388.865		2.013.865								2.013.865	5,79%
Educazione e Ricerca	3.287.611		2.293.865	142.388	5.723.864						100.000	100.000	5.823.864	16,76%
Volontariato, filantropia e beneficenza	1.230.000		440.000	2.257.944	3.927.944			1.600.000	400.000		100.000	2.100.000	6.027.944	17,34%
Crescita e formazione giovanile	80.000		450.000		530.000			300.000	600.000			900.000	1.430.000	4,11%
Assistenza agli anziani	-		-		-			300.000				300.000	300.000	0,86%
Volontariato in senso ampio	1.310.000		890.000	2.257.944	4.457.944			2.200.000	1.000.000		100.000	3.300.000	7.757.944	22,32%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	3.910.000	-	1.220.000		5.130.000	300.000				900.000	100.000	1.300.000	6.430.000	18,50%
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	657.000	800.000	-		1.457.000			300.000			100.000	400.000	1.857.000	5,34%
Protezione e qualità ambientale	1.700.000				1.700.000							-	1.700.000	4,89%
Totale	17.534.090	800.000	5.823.865	2.400.332	26.558.287	1.700.000	1.600.000	2.500.000	1.000.000	900.000	500.000	8.200.000	34.758.287	100,00%

¹ La voce include gli accantonamenti al Fondo per la Repubblica Digitale, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al FUN, oltre al contributo a favore della Fondazione con il Sud

8 Previsione andamento economico 2026

8.1 Previsioni di base relative al contesto di mercato

Per le considerazioni relative al contesto di mercato si rimanda al paragrafo 2.2.

I dati che seguono – sensibili rispetto alle dinamiche reddituali degli investimenti in essere – sono da considerare quale propria media annua prevista per il 2026:

- Tasso *Euribor* stabile o in leggera riduzione rispetto ai livelli di fine settembre 2025 con inclinazione positiva della curva; il tasso a 3/mesi (quello più sensibile rispetto agli investimenti della Fondazione) è stimato frazionalmente inferiore al 2%;
- stessa previsione per la curva *IRS* (*Interest Rate Swap*) circa la stabilità rispetto ai livelli attuali (settembre 2025);
- *Spread BTP-Bund* ipotizzato attorno ai 100 *bps* con potenziale incremento dei rendimenti dei BTP a lunga *duration*, con conseguente limitazione per questa tipologia di investimenti alle durate entro i 12/18 mesi;
- tasso di inflazione italiana stimato in linea rispetto a quella di consenso a medio/lungo termine, pari al 2,1%;
- l'andamento del cambio dell'Euro contro le principali valute non è stato oggetto di valutazione, dal momento che gli investimenti in valute diverse dall'Euro sono percentualmente irrilevanti;
- i dividendi attesi dalle Società quotate sono stati determinati sulla base del consenso *Bloomberg*; quelli delle Società non quotate, sulla base delle notizie di andamento conosciute.

Le previsioni di redditività per il 2026 sono state elaborate, in ottica ragionevolmente prudentiale (con maggiori dettagli più avanti), tenendo conto di quanto sopra.

8.2 Assunzioni relative agli investimenti finanziari

8.2.1 Portafoglio immobilizzato

Partecipazione in Banco BPM (Banca Conferitaria): Nel corso del 2025 la partecipazione è stata interessata da vendita di opzioni *covered call* al fine di ridurre l'esposizione; tale strategia è ancora in corso (scadenza dicembre 2025). Ai fini della determinazione sia della giacenza media che della redditività 2026 è stata ipotizzata una riduzione dell'investimento di circa il 50% a fine 2025 rispetto a fine 2024 (al momento la riduzione certa è di circa il 20%). Gli Organi della Fondazione monitoreranno con attenzione gli sviluppi delle dinamiche del contesto bancario nazionale per assumere conseguenti decisioni utili al posizionamento della Fondazione. Qualora le scelte conseguenti dovessero orientarsi verso una riduzione della partecipazione, nel corso del 2026 l'investimento potrebbe esprimere una redditività inferiore a quanto previsto. L'eventuale differenza dovrebbe essere compensata da maggiore redditività nei comparti nei quali sarebbe investito il controvalore incassato.

Ipotesi giacenza media contabile: € 78/milioni

Redditività ipotizzata: € 10,4/milioni

Partecipazioni in CDP e CDP Reti: nessuna variazione ipotizzata nel corso del 2026.

Ipotesi giacenza media contabile: € 77/milioni

Redditività ipotizzata: € 17,4/milioni

Altre partecipazioni non quotate: nessuna variazione ipotizzata nel corso del 2026.

Ipotesi giacenza media contabile: € 17/milioni

Redditività ipotizzata: € 0,7/milioni

Portafoglio azionario ad alto rendimento (comprese le obbligazioni subordinate): è il comparto sul quale è possibile un significativo incremento avendo ipotizzato, a questi fini, l'esercizio delle opzioni *covered call* scadenza dicembre 2025 su Banco BPM. La giacenza media del *plafond* è ipotizzata per il 2026 in € 310/milioni che è stato considerato tutto costantemente investito ai fini della determinazione della

redditività da dividendi. Proseguirà comunque l'operatività di "ottimizzazione del rendimento" mediante vendita di *covered call* e di *cash secured put* i cui possibili proventi non sono stati quantificati in quanto, in linea teorica, dovrebbero ritenersi compensativi di mancati incassi di dividendi. La giacenza media sopra ipotizzata sarà tempo per tempo investita sia direttamente in azioni che nella liquidità tenuta a garanzia delle *cash secured put* e/o di *call* acquistate in essere.

Qualora l'ipotizzato esercizio delle opzioni su Banco BPM non dovesse avvenire, totalmente o parzialmente, la giacenza media del presente comparto, nonché la conseguente redditività, dovranno essere lette congiuntamente ai medesimi dati della suddetta partecipazione che varierebbero in termini sostanzialmente compensativi.

Ipotesi giacenza media contabile: € 310/milioni

Redditività ipotizzata: € 27/milioni

Fondi di investimento "chiusi": si tratta del "comparto" per il quale ipotizzare redditività sul singolo anno è previsione particolarmente difficile. Ciò premesso, opportuno rilevare che circa il 75% del controvalore contabile attuale è costituito dai tre fondi (due Fondaco Lux ed uno Coima Sgr) interamente detenuti dalla Fondazione. Per questi, da alcuni anni, è prassi concordare con il Soggetto gestore stacchi periodici di dividendi, limitandone l'ammontare a quanto effettivamente incassato, stessa causale, di solito nell'anno precedente. In linea con tale impostazione è stato individuato in € 3,5/milioni il provento netto ascrivibile ai due fondi gestiti da Fondaco Lux; per quanto attiene al fondo immobiliare gestito da Coima Sgr, al momento è previsto che la liquidità presente nel fondo, generata a qualunque titolo, sia utilizzata per nuovi investimenti.

Relativamente al restante 25%, è stata ipotizzata redditività solo per quei fondi che solitamente ogni anno distribuiscono proventi. L'importo stimato è di € 1,2/milioni.

Peraltro, è molto probabile che alcuni fondi con in corso il periodo di dismissione degli investimenti, una volta rimborsata interamente la quota capitale, possano riconoscere importi a titolo di provento straordinario; in alcuni casi potrebbe trattarsi di importi significativo se si considera che attualmente il comparto presenta uno sbilancio plus/minusvalenze positivo di circa € 50/milioni. Tuttavia, non essendoci fattori di presunzione attendibili, prudentemente, tale possibilità non è stata valutata.

Nell'anno il "rischio di chiamata" è ipotizzato poco significativo, supponendo un sostanziale equilibrio tra richiami e rimborsi.

Ipotesi giacenza media contabile: € 487/milioni

Redditività ipotizzata: € 4,7/milioni

Fondi di investimento "aperti" a stacco: nel comparto sono presenti solo cinque prodotti, tra i quali il fondo Fondaco Mosaico gestito da Fondaco Lux rappresenta l'80% del controvalore complessivamente investito. Anche in questo caso è ipotizzato di distribuire nel corso del 2026 i proventi effettivamente incassati, stessa causale, nel corso del 2025, individuati ad oggi in € 4,8/milioni netti. Si prevede per il comparto un modesto incremento di giacenza media.

Ipotesi giacenza media contabile: € 170/milioni

Redditività ipotizzata: € 5,3/milioni

Obbligazioni e titoli simili: si tratta di un comparto da tempo estremamente marginale; ancora valorizzato soprattutto per due emissioni di titoli subordinati. Nessuna variazione è ipotizzata per il 2026.

Ipotesi giacenza media contabile: € 2/milioni

Redditività ipotizzata: € 0,1/milioni

8.2.2 Portafoglio non immobilizzato

La componente non immobilizzata degli investimenti finanziari è finalizzata ad assicurare ampia copertura ai fabbisogni finanziari reali e/o ipotetici della Fondazione; ad esempio, i debiti (compresi i contributi deliberati e non ancora erogati), la "copertura" delle *cash secured put* e delle *call* acquistate – tempo per tempo in essere – e la stima della percentuale "netta" di "rischio di chiamata" relativamente ai fondi "chiusi" sottoscritti. Questi investimenti, a seconda della finalità, sono ripartiti tra:

- giacenze sui c/c e investimenti finanziari di durata breve, massimo 12 mesi;
- investimenti in fondi comuni prontamente liquidabili e con profilo di rischio, nel complesso, medio/basso e gestioni patrimoniali;
- "certificati";

- altri investimenti, comunque prontamente liquidabili senza perdite.

Giacenze sui c/c e investimenti finanziari di durata breve e prontamente liquidabili senza perdite: a questi fini la componente in esame è considerata solo per la parte prevista stabilmente a copertura dei debiti (in prevalenza, contributi deliberati in attesa di erogazione). La giacenza media ipotizzata è di € 50/milioni. In realtà tale giacenza media risulterà più elevata, probabilmente anche in misura rilevante e dipenderà dal controvalore medio delle *cash secured put* che saranno vendute nel corso dell'anno.

Ipotesi giacenza media contabile: € 50/milioni

Redditività ipotizzata: € 0,8/milioni

Investimenti in fondi comuni prontamente liquidabili e gestioni patrimoniali: gli investimenti più significativi continueranno a presentare un profilo di rischio molto contenuto. Nessuna variazione ipotizzata nel corso del 2026.

Ipotesi giacenza media contabile: € 170/milioni

Redditività ipotizzata: € 5,1/milioni

“Certificati”: il comparto è quello che si è incrementato di più nel corso del 2025 avendo raccolto gran parte della liquidità riveniente dalla dismissione di giugno di azioni Banco BPM. Questi investimenti, infatti, presentano una redditività allineata a quella da dividendi, se considerata nella fascia più elevata, a rischio inferiore in quanto beneficia di una protezione al ribasso del 40/50%. Il comparto è visto ancora in crescita nel 2026; la giacenza media è prevista attestarsi ad € 110/milioni, con gran parte degli investimenti che saranno effettuati, nel contesto ipotizzato, tra fine 2025 ed inizio 2026.

Ipotesi giacenza media contabile: € 110/milioni

Redditività ipotizzata: € 6,5/milioni

8.2.3 Riepilogo proventi finanziari

Il totale dei proventi stimati a conto economico per il 2026 ammonta ad **€ 78/milioni**. Questo importo, se considerato sulla giacenza media contabile di € 1,47/miliardi, esprime una redditività netta prevista del 5,3%; se, invece, è applicato alla giacenza media di mercato (€ 1,75/miliardi), esprime una redditività del 4,46%.

8.3 Assunzioni relative agli investimenti immobiliari

Il totale dei proventi lordi da investimenti diretti in immobili (*housing* sociale) stimati a conto economico per il 2026 ammonta ad **€ 0,6/milioni**.

8.4 Oneri, Accantonamenti

- Spese di funzionamento e altri oneri
L'importo stimato comprende le indennità di carica e i rimborsi spese spettanti agli Organi statutari, gli oneri relativi al personale, gli oneri per consulenti e collaboratori esterni, gli ammortamenti, i canoni di manutenzione e assistenza dei *software* gestionali, i contributi associativi, le spese di rappresentanza, postali, di cancelleria, di manutenzione della sede e delle strutture tecniche della Fondazione (in particolare, complesso immobiliare di S.Micheletto), le locazioni passive.
E' stata invece omessa l'indicazione delle commissioni di gestione e di negoziazione, in quanto gli interessi ed i proventi assimilati sono stati determinati ipotizzando rendimenti netti.
- Accantonamento ex articolo 1, comma 47, della Legge n.178 del 2020
L'importo è pari all'imposta IRES del 24% sul 50% dei dividendi di cui è previsto l'incasso nel corso del 2025 ed integra la disponibilità presente sul Fondo per le erogazioni.
- Oneri fiscali
L'importo stimato comprende gli oneri derivanti da: imposta di bollo su attività finanziarie, IRES, IRAP, IMU ed altre imposte minori. L'importo esposto, pari ad € 5,4/milioni, è ipotizzato considerando di poter usufruire di agevolazioni fiscali (per *Art Bonus*) per circa € 2,5/milioni.
Riguardo agli oneri fiscali IRES e all'accantonamento ex art.1, comma 47, della Legge n.178 del 2020 si specifica che, in ragione delle incertezze riguardanti la concreta applicazione alla Fondazione

dell'art.6 del DPR 601/1973, si è reputato prudente continuare ad applicare l'aliquota IRES in misura piena, facendo valere le ragioni che inducono la Fondazione a considerare tale agevolazione in concreto applicabile con la presentazione di apposita istanza di rimborso. Per le annualità dal 2016 al 2019 compresi è stato ritenuto opportuno avviare in data 30 aprile 2024 un contenzioso fiscale presso la Corte di Giustizia Tributaria di Primo Grado di Lucca avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Lucca. La Corte di primo grado ha accolto parzialmente il ricorso della Fondazione in data 14 novembre 2024. L'Agenzia delle Entrate ha tempestivamente presentato ricorso presso la Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Toscana rispetto al quale per il 26 novembre prossimo è stata fissata l'udienza di trattazione.

- **Riserva obbligatoria**
L'accantonamento è stato determinato nella misura del 20% sull'avanzo dell'esercizio, come stabilito negli anni scorsi con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.
- **Riserva per l'integrità del patrimonio**
L'accantonamento è stato determinato nella misura del 15% sull'avanzo dell'esercizio, quale misura massima permessa negli anni scorsi con decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro.
- **Accantonamento al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato di cui al D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117**
L'importo accantonato è stato determinato con i criteri stabiliti dall'art.62, comma 3, del D.Lgs.3 luglio 2017 n.117 *“in misura non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettere c) e d), del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153”*.
- **Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni**
Il Fondo è alimentato dalle Fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio, pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi.

8.5 Destinazione dell'avanzo di esercizio

L'avanzo di esercizio è previsto in **€ 59,6/milioni**, che al momento si ipotizza di ripartire nel modo seguente:

- € 11.920.000 a Riserva obbligatoria;
- € 8.940.000 a Riserva per l'integrità del patrimonio
- € 1.589.333 al Fondo Unico Nazionale (FUN);
- € 116.220 al Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni;
- € 27.400.000 al Fondo per le erogazioni affinché, considerato l'accantonamento ex art.1, comma 47, della Legge n.178 del 2020 di € 6,6/milioni, sia raggiunto l'ammontare di erogazioni previsto di € 34/milioni.

Residua l'importo di € 9.634.447 che potrà essere destinato al Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni.

Ovviamente, la misura di alcune delle suddette destinazioni è stabilita da disposizioni normative o da accordi nazionali. Fermo l'importo complessivamente destinabile a tali accantonamenti, la relativa ripartizione, al momento soltanto ipotizzata, sarà definita in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

Dal punto di vista della copertura degli impegni futuri, si evidenzia che gli impegni pluriennali già assunti per il periodo 2027-2030 corrispondono all'1,3% circa del Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni, considerata la consistenza prevista a fine 2025, pari a circa € 85/milioni, a conferma del rispetto del principio di non assumere impegni per gli esercizi successivi al 2026, ovvero successivamente alla scadenza del mandato in corso dell'Organo di Indirizzo.

Nel prospetto seguente sono riepilogati Proventi, Oneri, Accantonamenti (nonché Disponibilità ed Avanzo).

DPP-2026: Sintesi

Risorse finanziarie immobilizzate: dividendi e proventi assimilati	55.500.000
– partecipazione in Banco BPM SpA (Banca Conferitaria)	10.400.000
– partecipazioni in CDP Spa e CDP Reti Spa	17.400.000
– partecipazioni in Società quotate	27.000.000
– partecipazioni in Società non quotate	700.000
Risorse finanziarie immobilizzate: interessi ed altri proventi	10.100.000
– obbligazioni e titoli simili	100.000
– fondi di investimento “aperti” a stacco	5.300.000
– fondi di investimento “chiusi”	4.700.000
Risorse finanziarie non immobilizzate: proventi vari	12.400.000
– liquidità e investimenti simili	800.000
– certificati	6.500.000
– fondi di investimento “aperti” e gestioni patrimoniali	5.100.000
Totale proventi finanziari	78.000.000

Investimenti immobiliari diretti: proventi	600.000
– proventi da investimenti immobiliari	600.000

TOTALE RICAVI E PROVENTI	78.600.000
---------------------------------	-------------------

Spese di funzionamento e altri oneri	-7.000.000
– compensi e rimborsi spese organi statuari	-730.000
– personale	-2.800.000
– consulenti e collaboratori esterni	-750.000
– interessi passivi e altri oneri finanziari	-10.000
– commissioni di gestione	0
– commissioni di negoziazione	0
– ammortamenti	-260.000
– accantonamenti	0
– altre spese di funzionamento	-2.450.000
Oneri fiscali	-5.400.000
– Imposta di bollo su attività finanziarie	-340.000
– IRES	-7.400.000
– IRAP	0
– IMU	-120.000
– altre imposte minori	-40.000
– rettifica per stima agevolazioni fiscali spettanti	2.500.000

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-6.600.000
--	-------------------

AVANZO DELL'ESERCIZIO	59.600.000
------------------------------	-------------------

RISERVA OBBLIGATORIA (20% dell'avanzo dell'esercizio)	-11.920.000
Riserva Integrità del Patrimonio (15% dell'avanzo dell'esercizio)	-8.940.000
Accantonamento al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-9.634.447
Accantonamento al FUN di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117	-1.589.333
Accantonamento al Fondo per iniziative comuni ACRI	-116.220
ACCANTONAMENTO A FONDO PER LE EROGAZIONI	27.400.000

9 Allegati

DPP 2026 - Progetti Strategici: situazione attuale

Settore	Progetto Strategico	Durata	Importo deliberato						Totale
			2021	2022	2023	2024	2025	2026	
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	Progetto "Proximity Care"	2021-2026	200.000	1.000.000	1.200.000	1.000.000	800.000	800.000	5.000.000
Lavori di pubblica utilità	Progetto "Abitare la Valle del Serchio" (cofinanziamento programma PINQuA)	2022-2024		200.000	250.000	1.200.000	2.500.000		4.150.000
Arte attività e beni culturali	Interventi di rigenerazione urbana su beni culturali pubblici	2022-2024		1.000.000	600.000	500.000			2.100.000
Ricerca scientifica e tecnologica	Ristrutturazione immobile di Via Brunero Paoli angolo Via del Bastardo	2022-2023		5.230.000 ¹	1.300.000				6.530.000
Totale Progetti Strategici			€ 200.000	€ 7.430.000	€ 3.350.000	€ 2.700.000	€ 3.300.000	€ 800.000	€ 17.780.000

¹ inclusi € 4.230.000 di contributo ministeriale

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Fondazione Centro Studi sull'Arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti - ETS - Lucca	attività e realizzazione di mostre	2025 - 2026	€ 800.000	€ 1.600.000
Interventi Diretti - Chiesa della Santissima Annunziata dei Servi in Lucca	adeguamento funzionale e restauro per utilizzo come Auditorium del complesso monumentale S. Maria dei Servi	2025 - 2026	€ 800.000	€ 1.350.000
Parrocchia dei Santi Michele, Paolino e Alessandro - Lucca	restauro del campanile della Chiesa di San Michele in Foro	2025 - 2026	€ 700.000	€ 1.700.000
Fondazione Centro delle Arti Lucca ETS - Lucca	avvio dell'attività della Fondazione Centro delle Arti	2025 - 2026	€ 500.000	€ 700.000
Chiesa Cattedrale di S.Martino - Lucca	prosecuzione delle opere di restauro conservativo della Cattedrale di S.Martino in Lucca	2009 - 2027	€ 359.479	€ 5.408.527
Parrocchia di S.Maria Assunta - Gragnano - Capannori	restauro del Santuario di Belvedere - I° lotto	2025 - 2026	€ 125.000	€ 250.000
Fondazione Mario Tobino - Lucca	attività ordinaria 2026	2026	€ 90.000	€ 90.000
Comune di Lucca	acquisto dell'archivio fotografico di "Foto Alcide"	2025 - 2026	€ 75.000	€ 150.000
Comune di Careggine	proseguimento del recupero del borgo di Isola Santa	2025 - 2026	€ 60.000	€ 120.000
Fondazione Mario Tobino - Lucca	progetti di restauro di locali dell'ex Ospedale di Maggiano	2026	€ 60.000	€ 60.000
Totale interventi diretti			€ 3.569.479	€ 11.428.527

Comune di Viareggio	completamento del restauro e risanamento delle facciate del Palazzo delle Muse, straordinaria manutenzione dei locali del Centro Documentario Storico e messa a norma degli impianti	2025 - 2026	€ 350.000	€ 400.000
Amministrazione Provinciale di Lucca	Istituto Professionale Turistico Albeghiero "G. Marconi" di Viareggio – Intervento di restauro, miglioramento sismico e adeguamento alla normativa antincendio "Ex Collegio Colombo"	2025 - 2026	€ 350.000	€ 400.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Comune di Bagni di Lucca	restauro e rifunionalizzazione di una parte dello stabilimento termale denominato Jean Varraud a Bagni di Lucca	2025 - 2026	€ 260.000	€ 360.000
Comune di Pietrasanta	completamento dell'intervento di rigenerazione urbana dell'immobile denominato "Ex camp"	2025 - 2026	€ 200.000	€ 250.000
Comune di Coreglia Antelminelli	riqualificazione del Teatro Comunale "A. Bambi"	2024 - 2026	€ 170.000	€ 270.000
Comune di Galliciano	intervento di recupero e adeguamento del locale di pubblico spettacolo 'Sala Guazzelli' in Via Eremito del capoluogo	2024 - 2026	€ 130.000	€ 180.000
Parrocchia di S.Andrea Apostolo - Capannori	interventi urgenti di messa in sicurezza e restauro della Chiesa di S. Andrea Apostolo nel Comune di Capannori	2024 - 2026	€ 130.000	€ 200.000
Parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta - Capannori	progetto di restauro conservativo del Campanile della Chiesa dei SS Quirico e Giulitta in Capannori	2025 - 2026	€ 130.000	€ 152.000
Parrocchia dei Santi Giusto e Barbara - Lucca	progetto di restauro conservativo della Chiesa di San Giusto in Chiatrai	2025 - 2026	€ 125.000	€ 150.000
Parrocchia dei Santi Iacopo e Andrea - Massarosa	manutenzione straordinaria del tetto della chiesa parrocchiale dei Santi Iacopo e Andrea a Massarosa	2025 - 2026	€ 120.000	€ 150.000
Comune di Seravezza	restauro e consolidamento del 2° piano di Palazzo Rossetti	2025 - 2026	€ 100.000	€ 120.000
Parrocchia di San Cassiano in San Cassiano a Vico - Lucca	restauro e risanamento conservativo della falda di copertura lato nord	2025 - 2026	€ 90.000	€ 100.000
A.S.B.U.C. - Amministrazione Separata dei beni di Uso Civico di Barga - Barga	restauro, valorizzazione e consolidamento strutturale del Rifugio Alpino Marchetti in località Lago Santo - Primo Stralcio	2024 - 2026	€ 80.000	€ 100.000
Parrocchia di S.Bartolomeo - Capannori	restauro e risanamento conservativo delle strutture e delle pitture murali della Badia di Cantignano	2024 - 2026	€ 80.000	€ 180.000
Comune di Molazzana	restauro e risanamento conservativo della Chiesa di San Frediano a Sassi	2026	€ 80.000	€ 80.000
Comune di Fosciandora	riqualificazione a scopo turistico-culturale di un edificio storico nel borgo di Ceserana a servizio della Rocca Estense	2024 - 2026	€ 70.000	€ 90.000
Comune di Castiglione di Garfagnana	progetto di restauro e riqualificazione del percorso della cortina muraria dalla "Torricella" al "Torrione del Fondaccio"	2025 - 2026	€ 70.000	€ 90.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Parrocchia di S.Martino - Stazzema	restauro e risanamento conservativo della pieve di San Martino alla Cappella e della coeva sacrestia	2025 - 2026	€ 70.000	€ 100.000
Comune di Porcari	acquisto del compendio immobiliare denominato Villa Grassini	2024 - 2026	€ 50.000	€ 150.000
Parrocchia di S.Maria Assunta - Barga	risanamento conservativo della copertura della Pieve di Santa Maria Assunta in Loppia - secondo lotto	2024 - 2026	€ 50.000	€ 120.000
Parrocchia di S.Antonio - Viareggio	intervento di restauro e risanamento conservativo della facciata principale della chiesa di S. Antonio di Viareggio	2025 - 2026	€ 50.000	€ 80.000
Parrocchia di S.Martino in Freddana - Pescaglia	progetto di restauro conservativo della chiesa di San Martino Vescovo	2025 - 2026	€ 50.000	€ 75.000
Parrocchia dei Santi Stefano e Michele - Massarosa	restauro e risanamento conservativo per consolidamento volte in muratura della Chiesa dei SS. Michele e Stefano	2024 - 2026	€ 40.000	€ 50.000
Parrocchia di S.Jacopo - Galliciano	restauro conservativo della sacrestia e dei campanili della chiesa parrocchiale di San Jacopo in Galliciano - secondo lotto - restauro della sacrestia	2025 - 2026	€ 40.000	€ 60.000
Parrocchia di S.Michele - Massarosa	messa in sicurezza delle volte della chiesa di San Michele Arcangelo	2025 - 2026	€ 40.000	€ 70.000
Parrocchia di S.Lorenzo - Massarosa	intervento per il recupero e consolidamento strutturale di una porzione del muro di sostegno del terrapieno	2025 - 2026	€ 30.000	€ 50.000
Comune di Bagni di Lucca	restauro e risanamento conservativo degli infissi della pavimentazione della terrazza e di parte del prospetto principale del circolo dei forestieri, Piazza Jean Varraud in Bagni di Lucca	2025 - 2026	€ 25.000	€ 35.000
Fondazione Villaggio del Fanciullo Onlus - Lucca	miglioramento impiantistico del Complesso Monumentale delle Mura Urbiche, Baluardo San Pietro-Villaggio del Fanciullo	2025 - 2026	€ 20.000	€ 30.000
Parrocchia di S.Bartolomeo Cune - Borgo a Mozzano	restauro della Chiesa del Romitorio di San Bartolomeo in Cune - Borgo a Mozzano	2025 - 2026	€ 20.000	€ 30.000
Parrocchia di S. Leonardo - Lucca	progetto di restauro conservativo e recupero funzionale dell'antica chiesa romanica di San Leonardo In Aquilea Loc. Castellaccio	2025 - 2026	€ 20.000	€ 30.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Arte, attività e beni culturali

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Seminario Arcivescovile - Lucca	progetto di restauro conservativo e recupero funzionale dell'antica canonica della Chiesa di San Bartolomeo	2025 - 2026	€ 20.000	€ 30.000
Parrocchia di S.Bartolomeo Apostolo - Vagli Sotto	restauro dei beni lignei della chiesa di San Bartolomeo Roggio	2025 - 2026	€ 15.000	€ 20.000
Parrocchia di S.Maria Assunta - Pascoso - Pescaglia	realizzazione di opere di straordinaria manutenzione alla chiesa ed al campanile	2025 - 2026	€ 15.000	€ 25.000
Confraternita di Misericordia di Borgo a Mozzano - ODV - Borgo a Mozzano	restauro della crociera e delle pareti del coro nella Chiesa di San Francesco	2025 - 2026	€ 10.000	€ 15.000
Totale iniziative di terzi			€ 3.100.000	€ 4.242.000
Totale Arte, attività e beni culturali			€ 6.669.479	€ 15.670.527

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Educazione, istruzione e formazione

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Amministrazione Provinciale di Lucca	Istituto Paladini-Civitali: restauro del complesso di San Nicolao con miglioramento sismico	2025 - 2026	€ 600.000	€ 1.000.000
Amministrazione Provinciale di Lucca	ampliamento del Liceo Chini di Camaiore	2025 - 2026	€ 250.000	€ 500.000
Fondazione Istituto di San Ponziano - Lucca	restauro e adeguamento alle norme vigenti della Scuola Media G.Carducci di Lucca	2009 - 2026	€ 105.111	€ 1.545.886
Università di Pisa	Corso di Laurea 'Tecnologia e produzione della carta e del cartone'	2022 - 2026	€ 100.000	€ 500.000
Lucense Scarl - Lucca	progetto 'Laboratorio del Costruire Sostenibile'	2025 - 2026	€ 20.000	€ 40.000
Interventi Diretti - Piattaforma Uibi	gestione e manutenzione della piattaforma UIBI	2025 - 2026	€ 7.500	€ 15.000
Totale interventi diretti			€ 1.082.611	€ 3.600.886

Amministrazione Provinciale di Lucca	demolizione e ricostruzione con ampliamento dell'edificio principale del Liceo Scientifico Statale "A. Vallisneri" di Lucca -Stralcio 2 - Ricostruzione	2025 - 2026	€ 730.000	€ 950.000
Comune di Galliciano	realizzazione della nuova palestra presso il plesso scolastico e gli impianti sportivi di Galliciano - Predisposizione spazi da adibire alle attività sportive	2024 - 2026	€ 410.000	€ 630.000
Comune di Pietrasanta	completamento dell'area laboratori del nuovo polo scolastico di Marina di Pietrasanta	2025 - 2026	€ 230.000	€ 330.000
Comune di Massarosa	adeguamento sismico dell'edificio strategico ad uso scolastico "don Aldo Mei" nel comune di Massarosa, fraz. Bozzano	2025 - 2026	€ 150.000	€ 200.000
Comune di Seravezza	realizzazione di un nuovo nido d'infanzia in aderenza alla scuola dell'infanzia "Colliodi" finalizzata alla realizzazione di un polo dell'infanzia a Seravezza	2024 - 2026	€ 60.000	€ 160.000
Totale iniziative di terzi			€ 1.580.000	€ 2.270.000

Totale Educazione, istruzione e formazione		€ 2.662.611	€ 5.870.886
--	--	-------------	-------------

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Ricerca scientifica e tecnologica

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Università' di Pisa	realizzazione di una struttura dedicata alla chirurgia robotica	2024 - 2026	€ 400.000	€ 1.000.000
Scuola Imt (Istituzioni Mercati Tecnologie) Alti Studi Lucca - Lucca	attivazione presso IMT di una cattedra permanente nel settore dei Beni Culturali	2015 - 2030	€ 130.000	€ 1.610.828
Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la Ricerca Medica e di Sanità Pubblica - Pisa	sviluppo di nuovi dispositivi per ecografia toracica	2025 - 2026	€ 50.000	€ 100.000
Università di Pisa - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere	borsa di dottorato triennale per lo studio di fonti medievali lucchesi	2024 - 2026	€ 25.000	€ 75.000
Conservatorio di Musica Luigi Boccherini - Lucca	cofinanziamento dei dottorati di ricerca AFAM in "Musica, scienza e tecnologia: lo studio della performance e della percezione musicale attraverso neuroscienze e bioingegneria"	2025 - 2026	€ 20.000	€ 40.000
Totale interventi diretti			€ 625.000	€ 2.825.828
Totale Ricerca scientifica e tecnologica			€ 625.000	€ 2.825.828

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Volontariato, filantropia e beneficenza

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Fondazione per la Coesione Sociale Onlus - Lucca	I'attività ordinaria 2025 e 2026	2025 - 2026	€ 900.000	€ 1.700.000
La Gardenia Soc. Coop. Sociale - Viareggio	realizzazione di un centro diurno per soggetti autistici - Fiumetto	2025 - 2026	€ 150.000	€ 200.000
Acri - Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA - Roma	"Progetto Migranti"	2025 - 2026	€ 100.000	€ 200.000
Fiore di Loto ETS - Camaiore	realizzazione di un centro diurno per giovani disabili	2025 - 2026	€ 30.000	€ 60.000
Totale interventi diretti			€ 1.180.000	€ 2.160.000
Comune di Lucca - Lucca	interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico per contenere gli effetti di eventi catastrofici naturali e per la gestione del rischio di calamità nell'area della Brancoleria – Riassetto idrogeologico versante in località Piazza di Brancoli	2024 - 2026	€ 50.000	€ 120.000
Totale iniziative di terzi			€ 50.000	€ 120.000
Totale Volontariato, filantropia e beneficenza			€ 1.230.000	€ 2.280.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Crescita e formazione giovanile

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Amministrazione Provinciale di Lucca	progetto 'Giovani al cantiere'	2024-2026	€ 80.000	€ 240.000
	Totale interventi diretti		€ 80.000	€ 240.000
Totale Crescita e formazione giovanile			€ 80.000	€ 240.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Comune di Lucca	realizzazione nuovo palazzetto dello sport	2026	€ 800.000	€ 800.000
Comune di Porcari	realizzazione della nuova caserma dei Carabinieri	2025 - 2026	€ 600.000	€ 800.000
Lucense Scarl - Lucca	progetti di sviluppo sostenibile delle filiere produttive	2025 - 2026	€ 400.000	€ 800.000
Interventi Diretti - Questura di Lucca	lavori di adeguamento negli immobili sede degli uffici della Questura di Lucca	2025 - 2026	€ 125.000	€ 250.000
Comune di Camporgiano	rigenerazione, messa in sicurezza e adeguamento sismico del complesso sportivo di Casatico/Vitoio	2025 - 2026	€ 100.000	€ 200.000
Fondazione Festival Pucciniano - Viareggio	efficientamento energetico del Gran Teatro Puccini di Torre del Lago	2024 - 2026	€ 100.000	€ 250.000
Comune di Capannori	realizzazione di un parcheggio a completamento del "Progetto paese San Gennaro"	2026	€ 100.000	€ 100.000
Comune di Minucciano	progetto "La Fucina" - Laboratorio permanente di idee ed azioni per lo sviluppo sostenibile del territorio	2025 - 2026	€ 25.000	€ 50.000
Totale interventi diretti			€ 2.250.000	€ 3.250.000
Comune di Camaione	recupero e riqualificazione dell'immobile denominato "ex Arlecchino", piazza Castruccio Castracani e piazza G. Vecoli a Lido di Camaione	2025 - 2026	€ 500.000	€ 1.000.000
Comune di Viareggio	realizzazione del sottopasso ciclo-pedonale in via San Francesco - Viareggio	2025 - 2026	€ 300.000	€ 500.000
Comune di Capannori	realizzazione di una Residenza Artistica per la piana	2024 - 2026	€ 250.000	€ 500.000
Comune di Fabbriche di Vergemoli	progetto "Le Alpi del mare Apuano dove il sole bacia due volte"	2024 - 2026	€ 130.000	€ 270.000
Comune di Molazzana	progetto di conservazione e valorizzazione di Casa Museo Maraini alla Pasquigliora - Centro Parco Culturale "Le Apuane di Fosco Maraini"	2025 - 2026	€ 130.000	€ 250.000
Comune di Coreglia Antelminelli	ristrutturazione del campo sportivo comunale di Piano di Coreglia	2025 - 2026	€ 100.000	€ 190.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Comune di Villa Collemandina	intervento di miglioramento e adeguamento antisismico ad immobile pubblico in frazione Massa Sassorosso da adibire ad attività socio museali culturali	2024 - 2026	€ 90.000	€ 200.000
Comune di Fosciandora	riqualificazione e rigenerazione del complesso urbano antistante la chiesa di San Michele Arcangelo in Migliano, da adibire a utilizzi sociali e turistici: co-housing per anziani autosufficienti e di supporto al turismo	2024 - 2026	€ 80.000	€ 210.000
Comune di Castelnuovo di Garfagnana	lavori di rigenerazione e riqualificazione urbana di Via Vittorio Emanuele, Piazza Umberto, Via Garibaldi, Via Farini	2024 - 2026	€ 80.000	€ 170.000
Totale iniziative di terzi			€ 1.660.000	€ 3.290.000
Totale Sviluppo locale ed edilizia popolare locale			€ 3.910.000	€ 6.540.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Protezione e qualità ambientale

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Pianeta Terra Festival	Pianeta Terra - Festival sulla transizione sostenibile	2026	€ 500.000	€ 500.000
Comune di Massarosa	estensione dei percorsi ciclabili e pedonali, lungo il lago di Massaciuccoli da Massarosa a Bozzano, dedicati alla presenza del Maestro Puccini	2024 - 2026	€ 50.000	€ 120.000
	Totale interventi diretti		€ 550.000	€ 620.000
	quota 2026 del bando 2025-2026 "Sentieri"	2025 - 2026	€ 200.000	€ 400.000
Comune di Massarosa	progettazione del percorso ciclopedonale dei Barchini dall'oasi del Chiarone alla stazione di Bozzano passando per La Brilla	2024 - 2026	€ 250.000	€ 400.000
Parrocchia Madonna del Buon Consiglio - Viareggio	progetto "Ri-Costrui@moci ambiente e società"	2024 - 2026	€ 200.000	€ 250.000
Venerabile Confraternita di Misericordia Santa Gemma Galgani ODV - Capannori	progetto "Oasi Santa Gemma"	2024 - 2026	€ 120.000	€ 220.000
Comune di Capannori	progetto "Amaca 2.0"	2024 - 2026	€ 100.000	€ 140.000
Unione Comuni Garfagnana - Castelnuovo di Garfagnana	valorizzazione e potenziamento del vivaio "La Piana"	2024 - 2026	€ 100.000	€ 160.000
Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest - Viareggio	realizzazione di un Parco bio-climatico al Polo Tecnologico	2024 - 2026	€ 60.000	€ 100.000
Fondazione Giovanni Pascoli - Barga	interventi di tutela, ripristino e valorizzazione della Chiusa di Casa Pascoli e dei terreni ad essa adiacenti al fine di realizzare il Parco della Poesia.	2024 - 2026	€ 50.000	€ 100.000
Comune di Altopascio - Altopascio	"Sibolla di tutti" - un progetto per acquisire aree in proprietà pubblica e per ripristinare gli habitat del lago di Sibolla di maggior pregio per la tutela della biodiversità	2024 - 2026	€ 20.000	€ 50.000
Associazione Talea APS - Lucca	progetto "Nuovi alberi 2.0"	2025 - 2026	€ 20.000	€ 30.000
Agricola Calafata - Società Cooperativa Sociale di Comunità - Impresa Sociale - Lucca	progetto "Fare la differenza - L'ambiente che si tocca, si respira, si sente e si mangia"	2024 - 2026	€ 10.000	€ 30.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Protezione e qualità ambientale

Beneficiario	Finalità	durata	Importo deliberato	
			Anno 2026	Totale
Versilia Verdelago - Massarosa	progetto "Parco Lacustre e oasi di biodiversità su La Via delle Erbe e dei Fiori"	2024 - 2026	€ 10.000	€ 25.000
Natura di Mezzo APS - Lucca	progetto "La biodiversità del Lago Sibolla"	2025 - 2026	€ 10.000	€ 20.000
Totale iniziative di terzi			€ 950.000	€ 1.525.000
Totale Protezione e qualità ambientale			€ 1.500.000	€ 2.145.000

DPP 2026 - Interventi Istituzionali Pluriennali: deliberazioni assunte in esercizi precedenti

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Beneficiario		Finalità	durata	Importo deliberato	
				Anno 2026	Totale
Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento S.Anna - Pisa	progetto 'Proximity care'	acquisto di strumentazioni diagnostiche per i presidi ospedalieri della provincia di Lucca	2021 - 2026	€ 800.000	€ 5.000.000
Azienda Usl Toscana Nordovest - Pisa			2025 - 2026	€ 627.000	€ 1.000.000
Associazione Amici del Cuore di Lucca Odv - Lucca	progetto di visite gratuite a favore di persone in difficoltà		2025 - 2026	€ 30.000	€ 60.000
Totale interventi diretti				€ 1.457.000	€ 6.060.000
di cui Progetti Strategici				€ 800.000	€ 5.000.000
Totale Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa				€ 1.457.000	€ 6.060.000

Importo deliberato	
Anno 2026	Totale
Interventi diretti	€ 10.794.090 € 30.185.240
di cui Progetti Strategici	€ 800.000 € 5.000.000
Iniziative di terzi	€ 7.540.000 € 11.847.000
Totale Generale	€ 18.334.090 € 42.032.240
di cui Progetti Strategici	€ 800.000 € 5.000.000

DPP 2026 - Interventi istituzionali diretti

					Importo proposto		
Settore	Beneficiario	Finalità	Durata	Deliberato 2025	Anno 2025	Anno 2026	Totale
		Fondazioni strumentali e assimilabili					
Arte, Attività e Beni Culturali	Fondazione Mario Tobino - Lucca	attività - incremento stanziamento	2026			€ 10.000	€ 10.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Fondazione per la Coesione Sociale onlus - Lucca	attività della Fondazione Con Noi Ente Filantropico	2026	€ 45.000	€	200.000	€ 200.000
		Altri interventi					
Ricerca scientifica e tecnologica	LUCENSE SCaRL - Lucca	realizzazione di attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo e trasferimento tecnologico a favore del sistema economico locale	2026	€ 250.000	€	250.000	€ 250.000
Ricerca scientifica e tecnologica	IMT AltI Studi Lucca	accoglienza studiosi/e stranieri in situazione di rischio	2026		€	84.865	€ 84.865
Ricerca scientifica e tecnologica	Università di Pisa - Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere	accoglienza studiosa/o straniero in situazione di rischio	2026		€	24.000	€ 24.000
Ricerca scientifica e tecnologica/Arte, Attività e Beni Culturali/Volontariato, filantropia e beneficenza	Complesso Immobiliare San Francesco, Stecca, San Ponziano/Via Brunero Paoli/Oratorio degli Angeli Custodi/Palazzo Micheletti - Lucca	oneri di gestione	2026	€ 870.000	€	1.030.000	€ 1.030.000
Educazione, Istruzione e Formazione	Comune di Porcari	lavori di adeguamento sismico del plesso scolastico (scuola primaria) La Pira	2025-2026		€ 300.000	€ 300.000	€ 600.000
Educazione, Istruzione e Formazione	Fondazione Campus - Lucca	gestione e organizzazione di un corso di laurea di primo livello in 'Scienze del turismo' e di un corso di laurea di secondo livello in 'Progettazione e gestione dei sistemi turistici mediterranei'	2026	€ 475.000	€	475.000	€ 475.000
Educazione, Istruzione e Formazione	Amministrazione Provinciale di Lucca	sostegno per il trasporto scolastico di studenti disabili	2026	€ 50.000	€	50.000	€ 50.000
Educazione, Istruzione e Formazione	Associazione Scuola di Musica Sinfonia - Lucca	progetto 'La Fondazione CRL per la Musica nelle Scuole'	2026	€ 80.000	€	80.000	€ 80.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Parrocchia dei Santi Michele, Paolino e Alessandro	proseguimento restauro chiesa di San Michele	2026	€ 1.000.000	€	400.000	€ 400.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Complesso Immobiliare San Francesco/Oratorio degli Angeli Custodi - Lucca	attività di valorizzazione	2026	€ 532.000	€	350.000	€ 350.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Parrocchia di San Paolino - Viareggio	lavori di ristrutturazione al plesso immobiliare dei locali parrocchiali e casa canonica	2025-2026		€ 100.000	€ 100.000	€ 200.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Immobile San Michele	spese incrementative dell'immobile	2026	€ 100.000	€	100.000	€ 100.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Amministrazione Provinciale di Lucca	valorizzazione di Palazzo Ducale	2026	€ 100.000	€	100.000	€ 100.000

DPP 2026 - Interventi istituzionali diretti

Settore	Beneficiario	Finalità	Durata	Deliberato 2025	Importo proposto		
					Anno 2025	Anno 2026	Totale
		Altri interventi					
Arte, Attività e Beni Culturali	Comune di Pietrasanta	completamento I lotto museo Mitoraj	2026			€ 130.000	€ 130.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Toscana	realizzazione mostra su Luigi Norfini	2025		€ 100.000		€ 100.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Ministero della Cultura - Direzione Regionale Musei Toscana	valorizzazione dei Musei Nazionali di Lucca	2026	€ 100.000		€ 100.000	€ 100.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Comune di Barga	Ristrutturazione piazza Giovanni Pascoli	2026			€ 80.000	€ 80.000
Arte, Attività e Beni Culturali	Comune di Altopascio	Restauro di Porta Fiorentina	2026			€ 50.000	€ 50.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Medici con l'Africa CUAMM - Padova	programma di cooperazione sanitaria internazionale 'Prima le mamme e i bambini. 1.000 di questi giorni' - integrazione	2026	€ 150.000		€ 150.000	€ 150.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Cesvot - Firenze	cofinanziamento del bando per la valorizzazione del protagonismo giovanile nelle organizzazioni	2026	€ 50.000		€ 50.000	€ 50.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	Locali di proprietà della Fondazione San Ponziano - Lucca	locazione locali in San Ponziano che ospitano la Fondazione per la Coesione Sociale e la Fondazione FAHRE	2026	€ 40.000		€ 40.000	€ 40.000
Sviluppo Locale	Unione Comuni Garfagnana	Pinqua arredi, opere completamento e progettazione	2025		€ 1.110.000		€ 1.110.000
Sviluppo Locale	Comune di Lucca	Realizzazione nuovo palazzetto dello sport	2025-2026		€ 600.000	€ 600.000	€ 1.200.000
Sviluppo Locale	Unione Comuni Media Valle del Serchio	Pinqua arredi	2025		€ 360.000		€ 360.000
Sviluppo Locale	Unione Comuni Garfagnana e Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio	Acquisto attrezzature per emergenza neve	2025		€ 189.000		€ 189.000
Sviluppo Locale	Camera di Commercio Toscana nord-ovest	promozione del territorio, turismo e cultura	2026	€ 150.000		€ 150.000	€ 150.000
Sviluppo Locale	Comune di Viareggio	progetto di cohousing e spazi associativi per giovani	2026			€ 150.000	€ 150.000
Sviluppo Locale	Comune di Piazza al Serchio	Riqualificazione e valorizzazione dell'area adiacente ai "Dogliani" e "Borgo Sala"	2026			€ 120.000	€ 120.000
Sviluppo Locale	Unione Comuni Garfagnana e/o Media Valle del Serchio	Promozione turistica	2026			€ 80.000	€ 80.000
Sviluppo Locale	Club Alpino Italiano sezione di Lucca	Acquisto sede sociale	2025		€ 70.000		€ 70.000

DPP 2026 - Interventi istituzionali diretti

Settore	Beneficiario	Finalità	Durata	Deliberato 2025	Importo proposto		
					Anno 2025	Anno 2026	Totale
		Altri interventi					
Sviluppo Locale	Comune di Fosciandora	completamento riqualificazione e rigenerazione del complesso urbano antistante la chiesa di San Michele Arcangelo in Migliano, da adibire a utilizzi sociali e turistici: co-housing per anziani autosufficienti e di supporto al turismo	2026			€ 60.000	€ 60.000
Sviluppo Locale	LUCENSE SCaRL - Lucca	Attività a favore del settore Agritech e dei settori produttivi minori	2026			€ 60.000	€ 60.000
Crescita e Formazione Giovanile	Amministrazione Provinciale di Lucca	soggiorni estivi marini e montani per bambini in situazione di disagio	2026	€ 450.000		€ 450.000	€ 450.000
Totale interventi diretti					€ 2.829.000	€ 5.823.865	€ 8.652.865

